MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

ISTITUTI PARITARI

LICEO LINGUISTICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° sez. A A.S. 2024/2025

School è un Progetto di Antilia srl società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di K.I.S. s.r.l.
Via Ghislandi, 57 – 24125 Bergamo – Tel. 035/219292
Sito Internet: http://www.iSchool.bg.it *e-mail:* segreteria@ischool.b.git
PEC: antiliasrl@legalmail.it

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana – prof. Mazzola Andrea

Storia – prof. Mazzola Andrea

Filosofia – prof. Bonanno Christian

Lingua e cultura straniera 1 (inglese) – prof.ssa Vaglietti Anna

Lingua e cultura straniera 2 (russo) – prof.ssa Gandossi Alice*

Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo) – prof.ssa Cortiana Giulia

Matematica – prof. Rocchi Paolo

Fisica – prof. Pata Lorenzo

Scienze naturali – prof.ssa Piscitelli Maria

Storia dell'arte in lingua inglese – prof. Rotondella Andrea

Scienze motorie e sportive – prof.ssa Forcella Nicole

* la docente di *Lingua e cultura straniera 2 (tedesco)* è la prof.ssa Antonioli Maria Giovanna

INDICE

Descrizione del contesto generale - Il nostro istituto

Piano orario

Composizione e profilo della classe

Strategie e metodi per l'inclusione

Piano didattico generale

DNL con metodologia CLIL

Percorsi per le competenze trasversali, PCTO (ex alternanza scuola lavoro) e orientamento: attività nel triennio

Discipline coinvolte e relativi obiettivi specifici per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica

Programmi finali

Preparazione agli Esami di Stato

Griglie di valutazione

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE – IL NOSTRO ISTITUTO

iSchool nasce nel maggio 2012 contestualmente ad un cambio di proprietà operato dalla società Antilia s.r.l. Risultato di un profondo rinnovamento nella forma e nei contenuti, iSchool è oggi protagonista e promotore di innovazione ed eccellenza formativa. Una scuola internazionale e tecnologica in cui la valorizzazione dei talenti individuali si realizza attraverso contatti concreti con le imprese del territorio e soluzioni formative personalizzate ed efficaci. Una scuola paritaria capace di anticipare il cambiamento, attraverso un programma di sviluppo che ha l'obiettivo di creare una realtà solida e riconoscibile sul territorio. Grazie all'opportunità di un dialogo aperto con gli operatori e di un supporto costante a famiglie e studenti, il progetto formativo di iSchool non è solo qualità e dedizione, ma anche assunzione di responsabilità. Dalla passione e dal confronto con le reali necessità di un mondo in continuo divenire, è nato il progetto di una scuola che vive e agisce nel futuro.

I nostri valori (CODICE ETICO)

RELAZIONE
Coltivare e promuovere relazioni autentiche, trasparenti e inclusive tra docenti, famiglie e comunità studentesca. Considerare centrale una relazione insegnante-studente basata su ascolto empatico, dialogo, attenzione all'intreccio esistente tra dimensione cognitiva, affettiva ed emotiva, e un rapporto tra insegnanti e famiglie caratterizzato da attiva collaborazione, fiducia, valorizzazione e rispetto reciproci ruoli.

INCLUSIONE
Riconoscere l'unicità di ogni studente, personalizzare e individualizzare la didattica per ottenere la massima valorizzazione delle potenzialità di ogni allievo, vedendo la diversità come risorsa e ricchezza. Abbracciare una cultura inclusiva che si prende cura delle fragilità e valorizza i talenti, creando un ambiente che sa accogliere, supportare e stimolare a dare il meglio di sé.

INNOVAZIONE
Investire sui nuovi metodi di insegnare e di apprendere, anche sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie, per aumentare l'efficacia formativa, preparare al futuro, offrire nuove opportunità. Credere in un'esperienza formativa dinamica e allineata alle sfide del futuro.

BENESSERE
Promuovere il benessere di ogni persona attraverso un ambiente scolastico sereno, promuovere attività che favoriscono l'equilibrio tra studio e vita personale e un'attenzione costante alla salute psicofisica.

CRESCITA
Promuovere la crescita personale e formativa degli studenti attraverso un ambiente di apprendimento stimolante. Favorire il supporto individuale e apportunità di sviluppo integrale.

PASSIONE
Essere spinti dalla passione per il valore della formazione e trasmetterla agli studenti, per un lavoro e uno studio che non si fondi solo su necessità, dovere e abitudine.

BELLEZZA E CREATIVITA'
Coltivare con attenzione nel processo educativo la capacità di riconoscere e apprezzare la bellezza e di pensare in modo creativo, competenze emotive e cognitive fondamentali nella vita di una persona.

PROFILO DEL LICEO

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con
fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").
Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

- La pratica dell'argomentazione e del confronto;

- La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.
- La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema

dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.
A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:
Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essendo consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- Durare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Risultati di apprendimento del Liceo Linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il conseguimento della maturità linguistica consente di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria; ottenere conoscenze linguistiche approfondite su tre lingue ad alta spendibilità (inglese, russo / francese e spagnolo); approfondire la cultura letteraria e umanistica italiana ed europea; acquisire una solida cultura di base finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro (nel settore amministrativo, commerciale, aziendale, dei servizi, ecc.); accedere alle Scuole per Traduttori e Interpreti, riconosciute a livello europeo; ricevere una preparazione finalizzata alle certificazioni linguistiche internazionali; approfondire il percorso di studio attraverso viaggi culturali e di istruzione in Italia e all'estero, previsti per i cinque anni di corso.

PIANO ORARIO

Discipline	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 - inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 - russo	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 - spagnolo	3	3	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte*	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	30	30	30

* Materia CLIL impartita in lingua inglese

Orario delle lezioni - A.S. 2024/2025

I quadrimestre

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
1° Modulo	Matematica	Lingua e letteratura italiana	Lingua e cultura straniera 3	Lingua e cultura straniera 2	Lingua e cultura straniera 3
2° Modulo	Lingua e letteratura italiana	Lingua e cultura straniera 2	Filosofia	Lingua e cultura straniera 1	Storia
3° Modulo	Scienze naturali	Lingua e cultura straniera 2	/	Storia dell'arte	Scienze motorie e sportive

*Nessun alunno si avvale dell'IRC

II quadrimestre

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
1° Modulo	Lingua e cultura straniera 3	Lingua e letteratura italiana	Lingua e cultura straniera 2	Lingua e cultura straniera 2	Lingua e cultura straniera 3
2° Modulo	Lingua e letteratura italiana	Lingua e cultura straniera 1	Filosofia	Lingua e cultura straniera 1	Storia
3° Modulo	Scienze naturali	Matematica	Fisica	Storia dell'arte	Scienze motorie e sportive

Lingue straniere studiate

Lingua inglese (7 studenti)

Lingua russa (6 studenti)

Lingua spagnola (7 studenti)

Lingua tedesca (scelta come lingua e cultura straniera 2, 1 studente)

Profilo della classe

La classe è composta da sette alunni e si è evoluta nel corso del quinquennio liceale fino alla realizzazione dell'attuale configurazione, con poche modifiche durante il susseguirsi degli anni scolastici.

Si tratta di alunni che hanno intrapreso dinamiche relazionali tranquille e che hanno permesso il raggiungimento complessivo di un ottimo livello di partecipazione alle attività proposte.

Nel corso del triennio il Consiglio di Classe si è di poco modificato, ad esclusione dell'ultimo anno scolastico in cui sono cambiate le cattedre di Lingua e cultura inglese, Fisica, Scienze naturali e Scienze motorie e sportive.

I programmi delle varie discipline sono stati affrontati in modo verticale e unitario, ma anche in modo trasversale e interdisciplinare.

Il lavoro è intenso e continuativo, in un clima nel complesso disteso e collaborativo. Nonostante ciò, le difficoltà di apprendimento sono state e continuano ad essere molte: il livello generale di profitto della classe è per lo più sufficiente, le lacune non colmate durante gli anni (chi per difficoltà personali, chi per scarso impegno) significative, soprattutto nelle materie di indirizzo, con particolare riferimento a Lingua e cultura russa. Alla classe sono comunque state offerte diverse opportunità di approfondimento, recupero e, dove possibile, di dibattito per stimolare la capacità critica e di confronto degli studenti.

È chiaro, e nello stesso tempo fisiologico, che la risposta degli alunni sia stata diversificata, come dimostrano gli esiti delle singole prove, delle valutazioni finali e, più in generale, il credito scolastico di ogni studente accumulato nel triennio. Ciò è dovuto al fatto che ogni allievo risponde in modo diverso agli stimoli proposti dagli insegnanti, sia per abilità e attitudini differenziate, sia per le difformi motivazioni, serietà e costanza nell'applicazione e nel mettersi in gioco in prima persona.

Variazione del Consiglio nel triennio

Disciplina	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Religione	/	/	/
Lingua e letteratura italiana	Mazzola Andrea	Mazzola Andrea	Mazzola Andrea
Storia	Mazzola Andrea	Mazzola Andrea	Mazzola Andrea
Filosofia	Bonanno Christian	Bonanno Christian	Bonanno Christian
Lingua e cultura inglese	Gandossi Alice	Gandossi Alice	Vaglietti Anna*
Lingua e cultura russa	Gritti Martina	Gandossi Alice	Gandossi Alice
Lingua e cultura spagnola	Moncosi De B. Isabel	Cortiana Giulia	Cortiana Giulia**
Matematica	Rocchi Paolo	Rocchi Paolo	Rocchi Paolo
Fisica	Rota Michela	Rota Michela	Pata Lorenzo
Scienze naturali	Tallarico Paola	Tallarico Paola	Piscitelli Maria
Storia dell'arte (CLIL)	Rotondella Andrea	Rotondella Andrea	Rotondella Andrea
Scienze motorie e sportive	Esposito Alfonso	Esposito Alfonso	Forcella Nicole

*La prof.ssa Vaglietti Anna subentra alla professoressa Korovessis Silvia nel mese di gennaio 2025

**Dal 14 ottobre 2024 al 17 marzo 2025 la prof.ssa Cortiana Giulia è stata assente per congedo di maternità obbligatorio ed è stata sostituita dalla prof.ssa Vaglietti Anna

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Progetto inclusività

L'esperienza maturata negli ultimi anni ci porta a considerare ambizioso, quanto fondamentale, il proposito di convertire il concetto di inclusione in pratica scolastica diffusa, consolidata, sistematica: un'organizzazione realmente e totalmente inclusiva richiede infatti un sistema ad alta efficienza, caratterizzato da un modello didattico rigoroso e coerente, equipe di lavoro stabili, conoscenze e competenze specifiche diffuse, radicamento sul territorio (raccordi e sinergie con aziende, Enti, Università), fiducia nel progetto e senso di appartenenza.

iSchool intende abbracciare una politica inclusiva su larga scala, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno, conciliando l'attenzione e la presa in carico di ognuno con la valorizzazione delle potenzialità presenti. Tale prospettiva richiede non solo l'integrazione scolastica degli alunni rappresentanti di una qualche diversità, ma soprattutto la trasformazione dell'intera struttura in un'organizzazione idonea alla presa in carico educativa delle differenti difficoltà che tutti i ragazzi potrebbero incontrare durante il loro percorso. Ad ogni studente deve essere infatti garantita l'opportunità di aderire ad un progetto didattico-educativo sostenibile e una possibile esperienza di successo.

A tal fine, il progetto inclusività iSchool prevede che la scuola:

- sappia riconoscere i bisogni dei propri alunni e le differenze che li caratterizzano
- possieda solide e aggiornate competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali
- offra momenti di formazione e supervisione ai docenti
- disponga di strumenti e risorse concreti da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi finalizzati al successo formativo
- proponga una didattica diversificata (per modelli e canali di apprendimento, strumenti, metodi di lavoro), flessibile, individualizzata e personalizzata, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno e valorizzarne le potenzialità
- si configuri come "ambiente modificante" (spazi, arredi, sistema di relazioni, progetti costruiti *ad hoc*, iniziative), identificando le condizioni favorevoli a uno sviluppo armonico e globale della personalità del singolo.

La legge 107/2015, comma 7, lettera l) sostiene con forza soprattutto il "*potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*".
In iSchool una particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità (L. 104/92), con Disturbi Specifici di apprendimento (L. 170/2010) e altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013), per i quali la scuola mette in atto strategie e piani di studio mirati a una loro piena inclusione.

Per attuare ciò la Dirigenza si avvale di una pedagogista, referente dell'area alunni BES, DSA e con Disabilità, di insegnanti specializzati, di una formazione continua dei docenti curriculari e dell'imprescindibile collaborazione con le famiglie, gli specialisti di riferimento e gli Enti che operano sul territorio.

PIANO DIDATTICO GENERALE

Obiettivi educativi trasversali

- Rispettare le regole dell'istituto (presenza assidua, puntualità, comportamento corretto inclasse, durante il cambio dell'ora e nell'intervallo, rispetto delle norme antifumo)
- Rispettare le regole del docente e della classe
- Mantenere rapporti educati con i docenti
- Mantenere rapporti educati con i compagni
- Essere collaborativi / assumere comportamenti funzionali (prendere appunti, intervenireopportunamente, essere forniti del materiale, segnalare problematicità, …)
- Mantenere con costanza la concentrazione durante il lavoro in classe
- Organizzare lo studio domestico gestendo gli impegni delle diverse materie
- Rispettare le scadenze.

Gli insegnanti concordano che, nel formulare il voto di condotta di ciascuno studente, fanno riferimento ai suddetti obiettivi generali e comportamentali, oltre a quanto indicato nel regolamento di disciplina dell'Istituto.

Obiettivi cognitivi

- Potenziare la partecipazione, rafforzando l'interesse
- Migliorare le capacità e le competenze disciplinari, imparando a mettere a frutto leindicazioni metodologiche fornite dai docenti
- Ampliare il proprio orizzonte culturale tramite l'acquisizione di nuove conoscenze
- Sviluppare il controllo dei processi logici (deduttivi, induttivi, analogici); esercitare lacapacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
- Sviluppare la capacità di trasferire criticamente in contesti nuovi le conoscenze e le abilità acquisite, evitando processi di apprendimento meramente ripetitivi, di accumulo, settoriali
- Maturare la capacità di valutare contenuti e livelli dell'apprendimento in base a criteri pertinenti.

Obiettivi didattici

Si fa riferimento alle programmazioni delle aree disciplinari e dei docenti. Per quanto riguarda i progetti interdisciplinari si segnala un approfondimento di informatica e matematica su matrici e vettori.

Metodologia e strumenti didattici

Gli insegnanti ritengono utile definire una serie di atteggiamenti comuni allo scopo di renderepiù incisiva l'azione educativa. In particolare si sottolinea l'importanza di:

- Verificare che gli alunni rispettino le regole della vita scolastica
- Favorire lo spirito di collaborazione e il dialogo nella classe, sia su temi dei programmi

distudio, sia sull'attualità

- Stimolare negli alunni la capacità di esporre rivolgendosi alla classe, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la libera comunicazione nel gruppo
- Stimolare la partecipazione alle attività dell'Istituto e ad attività culturali e sportiveextrascolastiche
- Riconoscere e valorizzare le singole e più svariate attitudini degli studenti; sviluppare la sensibilità artistica e le capacità critiche secondo le singole predisposizioni
- Incoraggiare la fiducia dello studente nelle proprie possibilità e favorire l'autovalutazione
- Tenere conto dei livelli di partenza e riconoscere la specificità dei modi e dei tempi di apprendimento
- Proporre i contenuti con chiarezza argomentativa
- Fornire indicazioni, anche personalizzate, per la riorganizzazione delle conoscenze e peril recupero delle carenze; fornire indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati (strumenti, sequenze operative, tempi)
- Alternare le fasi della lezione frontale a fasi dialogate; utilizzare i supporti utili alla didattica.

Laddove ritenuto necessario sono stati svolti momenti di recupero in itinere e di studio individuale monitorato per consentire agli studenti di colmare i contenuti ancora lacunosi e per rendere più efficaci le proprie competenze tecniche e/o linguistiche.

Pianificazione delle verifiche e criteri di valutazione

I docenti si impegnano a:

- Chiarire le modalità di valutazione delle verifiche, sia orali che scritte
- Garantire in ognuno dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico l'effettuazione del numero congruo di verifiche orali e scritte previste (è possibile far uso di prove scritte pervalutare gli apprendimenti nelle discipline con voto cosiddetto "orale")
- Non programmare per quanto possibile più di una verifica scritta al giorno, annotando la data sul registro di classe, anche al fine di evitare una eccessiva intensificazione settimanale
- Consegnare le verifiche corrette e valutate di norma entro 10 giorni e comunque prima della verifica successiva
- Comunicare contestualmente alla prova agli alunni i voti relativi alle verifiche orali (interrogazioni).

Al fine dell'attribuzione del voto o giudizio si tengono presenti i seguenti elementi: organizzazione del lavoro; conoscenza degli argomenti; comprensione e rielaborazione personale; approfondimenti e capacità di cogliere o ipotizzare la complessità dei problemi;utilizzo dei linguaggi specifici; capacità di applicazione di regole, di analisi e di sintesi.
Nella valutazione dello scrutinio finale saranno presi in considerazione anche i seguenti elementi:livelli di partenza della classe; livelli di partecipazione ed interesse; impegno nel lavoro scolastico.

DNL CON METODOLOGIA CLIL

Nel corso del triennio la classe ha affrontato la totalità delle lezioni di Storia dell'Arte in lingua inglese con il docente Prof. Rotondella. Il programma svolto ha seguito le direttive ministeriali; alcuni argomenti sono stati affrontati privilegiando l'acquisizione del lessico specifico rispetto a quella approfondita delle conoscenze degli stessi. Nel complesso il rendimento della classe risulta per lo più sufficiente.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO): ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Competenze

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18.12.2006, relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente, vengono enunciate leotto competenze chiave:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze trasversali

- Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individualizzando, scegliendo ed utilizzando fonti già conosciute e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metododi studio e di lavoro.

- Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i

risultati raggiunti.

• Comunicare

Comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, etc) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

• Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazionedelle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propridiritti e i propri bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti,le regole, le responsabilità.

• Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni , utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• Acquisire e interpretare l'informazione

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

L'alternanza scuola-lavoro, che è stata introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53, disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77, è stata ridenominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in PCTO "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, il PCTO ha l'obiettivo di permettere agli alunni di realizzare un'esperienza educativa di contatto reale e concreto con il mondo del lavoro e le diverse professioni, anche in relazione al *progetto di orientamento* che ha la finalità di rendere possibile l'acquisizione delle informazioni/esperienze necessarie al proprio auto-orientamento scolastico e/o lavorativo dopo il percorso di istruzione secondaria superiore, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, sostenendo la motivazione di studentesse e

studenti all'impegno e allo sviluppo delle capacità dei talenti personali, con un'offerta didattica personalizzata e capace di connettersi con il sistema produttivo.
Puntando alla valorizzazione delle attitudini e delle vocazioni di ogni individuo, la scuola promuove metodologie didattiche basate sul *learning by doing*: una concezione dell'apprendimento orientata al futuro che concepisce l'impresa come contesto formativo divalore e incoraggia una partecipazione attiva alla vita sociale e una messa alla prova di sé incontesti lavorativi.

Classe terza, a.s. 2022-2023	10.02.2023, spettacolo teatrale "Love me Kate". 08.05.2023 / 11.05.2023, viaggio d'istruzione a Napoli.
Classe quarta, a.s. 2023 – 2024	23.10.2023, Salone dello studente presso Centro Congressi Palazzo delle Stelline (Milano). 30.10.2023, videoconferenza ISPI: "*Israele-Hamas, capire il conflitto, pt.1*". 07.11.2023, videoconferenza ISPI: "*Israele-Hamas, capire il conflitto, pt.2*". 13.01.2025, Formazione Sicurezza Generale nei luoghi di lavoro (per PCTO). 15.01.2024, uscita a Zero Gravity Milano. 29.10.2024 / 09.02.2024, PCTO. 19.02.2024 / 23.02.2024, viaggio d'istruzione a Parigi. Aprile/maggio 2025, realizzazione dello spettacolo teatrale "Don Giovanni" (Molière)
Classe quinta, a.s. 2024-2025	28.11.2024 / 29.11.2024, viaggio d'istruzione al CERN di Ginevra. 13.12.2024, uscita didattica, pattinaggio sul ghiaccio presso Chorus Life di Bergamo. 18.02.2025, incontro sulla cucina lappone.

30.03.2025 / 04.04.2025, viaggio d'istruzione itinerante tra Rovaniemi, Helsinki e Tallinn.

05.03.2025, Prove Invalsi Italiano

06.03.2025, Prove Invalsi Matematica

07.03.2025, Prove Invalsi Inglese

ORIENTAMENTO

Attività didattica Orientativa (svolta dai Docenti del Consiglio di classe)		
Attività	Monte ore	Docente
Preparazione ai test universitari	2	Prof. Rocchi Paolo
Elaborazione della presentazione del PCTO	4	Consiglio di Classe
Mediazione culturale nei centri di accoglienza per minori (da svolgere)	2	Prof.ssa Gandossi Alice
Antropologia: lavoro di ricerca sul campo e realizzazione di un'etnografia	3	Prof.ssa Gandossi Alice Prof. Bonanno Christian
Itinerario della consapevolezza ed espressioni culturali: L'incendio di Notre Dame	2	Prof. Rotondella Andrea
Attività specialistiche di orientamento (svolte da docenti e esperti esterni)		
Attività	Monte ore	Soggetti coinvolti
Conferenza presso Unimi nell'ambito della rassegna BookCity: "Illuminare la storia con il racconto breve"	2	Prof.ssa Fossati Marta Prof.ssa Iannanccaro Giuliana
Il sistema ITS Accademy - Un passaporto per una professione di successo	2	Relatori vari
Attività presso la Casa Circondariale di Bergamo	4	Relatori vari
Videolezione di orientamento per le professioni sanitarie (incontro ITS)	2	Relatori vari
Presentazione e applicazione della lingua russa nel settore della ristorazione inerente alla cultura georgiana	6	Relatori vari e Prof.ssa Gandossi Alice

DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica è basato sullo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare le competenze di cittadinanza in diversi ambiti, come l'educazione alla cittadinanza attiva, alla cittadinanza correlata alla storia e al periodo storico che stiamo vivendo, all'ambiente e alla sostenibilità, alla cultura scientifica, alla salute e allo sport.
La competenza acquisita in materia di educazione civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
La conoscenza, la riflessione e, ove è stato possibile, il confronto attivo, hanno consentito la crescita e lo sviluppo di tale competenza negli studenti.
L'Educazione Civica, essendo per natura un insegnamento trasversale, ha coinvolto diverse discipline. Nello specifico, si evidenziano le tematiche trattate e le attività svolte finalizzate alla promozione di tale percorso:

- Lingua e cultura inglese: i rischi del web.
- Lingua e cultura russa: siti patrimonio dell'UNESCO in Russa.
- Lingua e cultura spagnola: ruolo della donna; Franchismo e pena di morte; Las venas abiertas de América Latina.
- Storia: identità culturale tra musica e storia - Milano da Giovanni D'Anzi a Rondo Da Sosa; nascita della Costituzione italiana; i Referendum dell' 8/9 giugno 2025.
- Filosofia: conoscenza e comunicazione del sé.
- Lingua e letteratura italiana: testo musicale come espressione poetica (analisi de "*L'albero delle noci*" di Brunori Sas).
- Fisica: energia pulita.
- Scienze naturali: inquinamento e terra dei fuochi, riciclaggio e biorisanamento.
- Storia dell'arte: primitivismo e colonialismo; arte degenerata; UNESCO.

Per quanto concerne la valutazione dell'Educazione Civica, gli studenti hanno preparato un elaborato inerente a uno dei suddetti argomenti trattati durante l'anno, con l'obiettivo di analizzare, comprendere al meglio e approfondire le tematiche civili che ritenevano maggiormente affini alla loro sensibilità e che il Consiglio di classe valuterà in sede di scrutinio finale, attenendosi nei giudizi alla dedicata griglia ministeriale. Tale elaborato potrebbe inoltre rivelarsi utile ai fini dell'esposizione di Educazione Civica in occasione del colloquio orale dell'Esame di Stato.

PROGRAMMAZIONI FINALI

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **V LL**
Disciplina: **Lingua e letteratura italiana**
Docente: Mazzola Andrea
Libro di testo: A. TERRILE, Vivere tante vite vol 3, Pearson Italia, Milano, 2019 (per l'antologia, spiegazioni a partire dalle slide del docente)

Contenuti del programma finale

Primo quadrimestre

- Romanticismo: **Leopardi**

  Opere discusse:
  - Canti
  - Operette morali
  - Zibaldone dei pensieri (cenni)

  Testi analizzati:
  - L'infinito
  - Il passero solitario
  - A Silvia
  - Dialogo della Natura e di un islandese
  - Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggere

- Secondo Ottocento: Scapigliatura e Carducci (cenni)

- Positivismo, Naturalismo, Verismo e **Verga**

  Opere discusse:
  - Vita dei campi
  - Novelle rusticane
  - I Malavoglia

Testi analizzati:

- Rosso Malpelo
- La lupa (cenni)
- La roba
- I Malavoglia, cap. I (incipit e affare dei lupini)

- Simbolismo e decadentismo: **Pascoli**

Opere discusse:

- Myricae
- Canti di Castelvecchio

Testi analizzati:

- Arano
- Lavandare
- X agosto
- Il gelsomino notturno

Secondo quadrimestre

- Simbolismo, decadentismo, estetismo: **D'Annunzio**

Opere discusse:

- Il Piacere
- Alcyone

Testi analizzati:

- Il Piacere, libro I, cap. II (introduzione al personaggio di Andrea Sperelli)
- La pioggia nel pineto
- La sera fiesolana

- Il romano psicologico: **Pirandello**

Opere discusse:

- Novelle per un anno
- Il fu Mattia Pascal

Testi analizzati:

- Il treno ha fischiato
- Il fu Mattia Pascal, cap. XV (l'ombra di Adriano Meis)

- Il romanzo psicologico: **Svevo**

  Opere discusse:
  - La coscienza di Zeno

  Testi analizzati:
  - La coscienza di Zeno, cap. III (l'origine del vizio del fumo)

- Poesia futurista (**Marinetti**)

  Opere discusse:
  - Zang Tumb Tumb

  Testi analizzati:
  - Zang Tumb Tumb (estratto)
  - Manifesto del Futurismo

- Poesia di guerra ed ermetismo: **Ungaretti**

  Opere discusse:
  - L'Allegria
  - Sentimento del tempo

  Testi analizzati:
  - Soldati
  - Veglia
  - Mattina
  - San Martino del Carso
  - L'isola

- Poesia esistenzialista: **Montale**

  Opere discusse:
  - Ossi di seppia
  - Satura (cenni)

  Testi analizzati:
  - Meriggiare pallido e assorto
  - Non chiederci la parola
  - Spesso il male di vivere ho incontrato
  - Cigola la carrucola del pozzo
  - Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

- Dalla Seconda guerra mondiale al Neorealismo: **Pavese**

  Opere discusse:
  - La casa in collina
  - La luna e i falò

  Testi analizzati:
  - La casa in collina (estratto del finale)

- Neorealismo

  Opere discusse:
  - Il partigiano Johnny (Fenoglio) e L'Agnese va a morire (Viganò) (cenni)
  - Il sentiero dei nidi di ragno (Calvino)
  - Ragazzi di vita (Pasolini)
  - Se questo è un uomo (P. Levi)

  Testi analizzati:
  - Il sentiero dei nidi di ragno, cap. IV (Pin incontra il Cugino) (Calvino)
  - Ragazzi di vita, cap. I (Riccetto salva la rondine) (Pasolini)

- La rivoluzione del romanzo degli anni '80 **(*argomento affrontato dopo il 15 maggio*)**

  Opere discusse:
  - Il nome della rosa (Eco)
  - La storia (Morante)
  - Se una notte d'inverno un viaggiatore (Calvino)

ED. CIVICA

- Poesia e musica: legame tra le due arti.
  Analisi letteraria de "*L'albero delle noci*" di Brunori Sas.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13.05.2025.

Bergamo, 13.05.2025

Il docente
Prof. Mazzola Andrea

I rappresentanti di classe
Armstrong Wiley Shannon
Cavalli Carlo

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **V LL**
Disciplina: **Storia**
Docente: Mazzola Andrea
Libro di testo: F.M.FELTRI, M.M.BERTAZZONI, F.NERI, *Tempi 3, dal Novecento ad oggi*, SEI Società Editrice Internazionale, Torino, 2019.

Contenuti del programma finale

Primo quadrimestre

- Secondo Ottocento:
  - Seconda rivoluzione industriale, primato economico di Germania e USA.
  - Belle époque, albori della società moderna.
  - Italia post-unitaria: divario economico tra nord e sud, destra e sinistra storiche, governi De-pretis, Crispi, Di Rudinì, successione della corona.
  - Imperialismo in Africa e in Asia, cause del fenomeno, partecipazione italiana all'imperialismo in Africa (Guerra in Eritrea e in Etiopia).
- Società di massa tra fine Ottocento e inizio Novecento:
  - Caratteristiche della società di massa e legame con il dilagante antisemitismo.
  - Giovanni Giolitti: posizioni ideologiche, politica interna, politica estera (Guerra in Libia).
- Prima guerra mondiale:
  - Premesse e cause (dal Congresso di Berlino all'attentato di Sarajevo, entusiasmo tedesco e dibattito sulla guerra in Italia).

- Seconda fase (guerra di posizione sul fronte occidentale e su quello del Carso, battaglia di Gorizia e disfatta di Caporetto).

- Terza fase (ritiro della Russia, intervento degli USA, resa della Triplice Alleanza).

- Congresso di Parigi e Trattato di Versailles, nascita della Repubblica di Weimar, *vittoria mutilata* e occupazione di Fiume.

- Rivoluzione russa:

  - Cacciata di Nicola II Romanov, ruolo della Duma e dei soviet.

  - Bolscevichi e menscevichi: affinità e differenze.

  - Lenin, Rivoluzione d'ottobre e *dittatura del proletariato.*

Secondo quadrimestre

- Dal Dopoguerra alla Seconda guerra mondiale:

  - Italia: Mussolini dai Fasci di Combattimento al Partito Fascista, violenta conquista del potere, politica interna.

  - Germania: Hitler e il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori, dal fallito colpo di Stato alla conquista del potere, politica interna.

  - Russia: nascita dell'URSS e affermazione di Stalin, politica interna.

  - USA: dai Roaring Twenties alla Great Depression, Roosvelt e il *New Deal*

  -

- Seconda guerra mondiale:

  - Premesse e cause (politica estera di Italia, Germania e Giappone, Asse Roma-Berlino e Patto d'acciaio, dall'Anschluss austriaco alla Conferenza di Monaco, dal patto Molotov-Ribbentrop all'invasione della Polonia).

  - Prima fase (guerra lampo in Polonia e Francia, Battaglia d'Inghilterra, entrata in guerra dell'Italia, le foibe).

  - Seconda fase (Operazione Barbarossa, attacco di Pearl Harbor ed entrata in guerra degli USA, Battaglia di Stalingrado).

- Terza fase (Sbarco degli Alleati in Italia, arresto di Mussolini e nascita della RSI, Resistenza italiana e sconfitta del fascismo, sbarco in Normandia, liberazione di Berlino e sconfitta del nazismo, bombe atomiche e resa del Giappone).

- Conferenza di Yalta, nascita dell'ONU, Conferenza di Potsdam, Processi di Norimberga, Trattato di Parigi.

- Nascita della Prima Repubblica Italiana

  - Governo De Gasperi e rottura tra DC e PCI.

  - Referendum del 2 giugno 1946 e composizione dell'Assemblea costituente.

- Dalla Seconda guerra mondiale alla Guerra fredda

  - Gestione dei territori in seguito a Yalta e Potsdam, Dottrina Truman e Piano Marshall, crisi di Berlino del '48, Patto Atlantico e nascita della NATO, Patto di Varsavia.

  - Nascita della Repubblica Popolare Cinese e Guerra di Corea.

  - Prima e seconda guerra del Vietnam.

  - Crisi di Berlino del '61.

  - Crisi missilistica di Cuba.

EDUCAZIONE CIVICA:

- Identità culturale tra storia, musica e letteratura: Milano da Giovanni D'Anzi a Rondo da Sosa.
- Nascita della Costituzione Italiana e struttura di base della stessa.
- Approfondimento sul Referendum dell'8/9 giugno 2025.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13.05.2025.

Bergamo, 13.05.2025

Il docente
Prof. Mazzola Andrea

I rappresentanti di classe
Armstrong Wiley Shannon
Cavalli Carlo

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **5**
Disciplina: **FILOSOFIA**
Docente: CHRISTIAN BONANNO
Libro di testo: Abbagnano - Fornero, *I nodi del pensiero*, 2017, Pearson Italia, Milano - Torino.

Contenuti del programma finale

- I caratteri generali del Romanticismo, dal kantismo all'idealismo.
- Fichte.
- Schelling.
- Hegel: i capisaldi del sistema, la Fenomenologia dello Spirito, l'Enciclopedia delle scienze filosofiche.
- Critica e rottura del sistema hegeliano, la sinistra hegeliana.
- Feuerbach.
- Marx.
- Il positivismo: Comte, Darwin, Spencer, Stuart Mill.
- La crisi delle certezze nella filosofia: Nietzsche.
- La rivoluzione psicanalitica: Freud.
- Schopenhauer.
- Kierkegaard.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 15/5/2025.

Bergamo, 15/5/2025

Il docente
Prof. CHRISTIAN BONANNO

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **5LL**
Disciplina: **Lingua Inglese**
Docente: **Anna Vaglietti**
Libro di testo: **L&L Concise – Literature and Language**

Contenuti del programma finale

THE VICTORIAN AGE: history, society and literature

- **Charles Dickens**, *Oliver Twist, 'Oliver asks for more'*
- **Charlotte Bronte**, *Jane Eyre, 'All my heart is yours, Sir'*
- **Emily Bronte**, *Wuthering Heights, 'Catherine marries Linton but loves Heath-cliff'*
- **Robert Louis Stevenson**, *Dr Jekyll and Mr Hyde, 'Jekyll turns into Hyde'*
- **Oscar Wilde**, *The Picture of Dorian Grey, 'Dorian kills the portrait and himself'*
- **Rudyard Kipling**, *Kim, 'The Serai of Lahore'*

THE MODERN AGE: World War I, the Twenties and the Thirties, World War II, literature

- **Joseph Conrad**, *Heart of Darkness, 'Into Africa: the devil of colonialism'*
- **Rupert Brooke**, *The Soldier*
- **Siegfried Sassoon**, *Glory of Women*
- **Wilfred Owen**, *Dulce et Decorum Est*
- **Thomas Stearns Eliot**, *The Waste Land, 'The Burial of the Dead', 'What the Thunder said'*
- **James Joyce**, *Dubliners, 'Eveline'; The Dead, 'I think he died for me', Ulysses, 'Yes I said yes I will yes'*
- **Virginia Woolf**, *Mrs Dalloway, 'She loved life, London'; To the Lighthouse, 'No going to the lighthouse'*
- **Edward Morgan Forster**, *A Passage To India, 'Colonial codes of Behaviour'*
- **George Orwell**, *1984, 'Big Brother is watching you'; Animal Farm 'Some animals are more equal than others"*
- **Francis Scott Fitzgerald**, *The Great Gatsby, 'Gatsby's Fabulous Parties'*
- **Ernest Hemingway**, *The Snow of Kilimanjaro*

THE ENGLISH-SPEAKING WORLD:

- **Samuel Beckett**, *Waiting for Godot, 'Well, That passed the time'*

ED. CIVICA: Online risks.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13/05/2025.

Bergamo, 13/05/2025

Il docente
Prof.ssa Anna Vaglietti

I rappresentanti di classe

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **5^A**
Disciplina: **Lingua e cultura straniera 2 - Russo**
Docente: **Prof.ssa Alice Gandossi**
Libro di testo:
- *Давайте! Comunicare in russo 3*, Bejenari, Legittimo, Magnati, Hoepli
- *Поговорим о России Introduzione alla cultura russa*, Cochetti, Hoepli

Contenuti del programma finale

Esercizi di comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale.

Grammatica:
- L'aspetto del verbo (passato, presente, futuro, imperativo, infinito)
- I verbi di moto con prefisso
- La declinazione dei cognomi
- I verbi della memoria
- La congiunzione чтобы
- L'aggettivo possessivo свой
- Il gerundio presente e passato
- La particella ли
- I participi

Cultura (contenuti essenziali in russo, approfondimenti in italiano):

- Pietro il Grande e la fondazione di San Pietroburgo
- La Russia del XIX secolo: problemi sociali e movimento rivoluzionario
- Il XX secolo e le rivoluzioni in Russia
- Dopo la Rivoluzione d'ottobre

Letteratura (biografia degli autori e tematiche principali in russo, testi in prosa in italiano, poesie in russo)

- **Il realismo**
- Nikolaj Gogol'
  - *Il cappotto*
  - Un altro racconto a scelta
- Fedor Dostoevskij
  - *Le notti bianche*
  - Un altro racconto a scelta

- Lev Tolstoj
  - *Di cosa vivono gli uomini*

- **Acmeismo**
- Anna Achmatova
  - *Strinsi le mani sotto il velo oscuro; Requiem* (poesia d'apertura, poesia *I*, *La sentenza*); *Coraggio*; *Una voce mi giunse*

- Konstantin Simonov
  - *Aspettami, tornerò*

Educazione civica
Природа и культура России для всех - I siti Patrimonio dell'umanità UNESCO in Russia.
Realizzazione di un itinerario.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 12/05/2025.

Bergamo, 12/05/2025

Il docente
Prof.ssa Alice Gandossi

_____

I rappresentanti di classe

_____

_____

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **V LL**
Disciplina: **Lingua e cultura 2 - tedesco**
Docente: Antonioli Maria Giovanna
Libro di testo: Loreley, Villa Veronica – Loescher Editore

Contenuti del programma finale

1) Restauration und Vormärz
- Heinrich Heine - Die schlesischen Weber

2) Realismus
- Gothried Keller - Kleider machen Leute

3) Aufbruch in die Moderne:
- Naturalismus
  Hauptmann - Bahnwärter Thiel
- Symbolismus
  Rilke - Der Panther
- Impressionismus
- Thomas Mann - Tonio Kröger (1. Kapitel Auszug)

4) Erster Weltkrieg
- Expressionismus
- Franz Kafka - Gibs auf

5) Die Weimarer Republik
- Hitler an der Macht
- Deutsche Jugend
- Judenverfolgung

6) Der zweite Weltkrieg
- Die nazionalsozialistische Ideologie
- Mein Bruder war ein Flieger - Bertolt Brecht

7) Nach dem zweiten Weltkrieg
- Die Teilung Deutschlands
- Die BRD und die DDR

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13.05.2025.

Bergamo, 13.05.2025

Il docente

Prof. Antonioli Maria Giovanna

I rappresentanti di classe

Armstrong Wiley Shannon
Cavalli Carlo

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **5^A LICEO LINGUISTICO**
Disciplina: **3^ LINGUA E CULTURA STRANIERA – SPAGNOLO**
Docente: **PROF.SSA CORTIANA GIULIA**
Libro di testo: **DeA Scuola, *En un lugar de la literatura*, DeAgostini, Milano, 2018**

Contenuti del programma finale

Unidad 7 – EL REALISMO

- Contexto histórico y social:
  - La segunda mitad del siglo XIX: pp. 220 – 221
- Realismo y Naturalismo: pp. 222 – 223
  - Benito Pérez Galdós: vida pp. 228 – 229
    - *Fortunata y Jacinta*: texto adicional en Teams (**analizzata**); p. 230 (**analizzata**)
  - Leopoldo Alas Clarín: vida pp. 232 – 233
    - *La Regenta* (**analizzata**)
- El papel de la mujer: pp. 241 – 243

Unidad 8 – EL MODERNISMO Y LA GENERACIÓN DEL 98

- Contexto histórico y social:
  - De la monarquía a la República pp. 252 – 255
- La Literatura a principio del siglo XX: pp. 256 – 257
  - Ruben Darío: vida pp. 258 – 259
    - *Sonatina*: pp. 260 – 261 (**analizzata**)
- El modernismo en las artes plásticas: pp. 266 – 267
- La generación del 98: pp. 270 - 272
  - Miguel de Unamuno y Jugo: vida pp. 274 – 275
    - *Niebla*, *capítulo VIII*: pp. 274 – 277 (**analizzata**)
  - Antonio Machado: vida pp. 284 – 285

- *Soledades*, *Poema II*: p. 286 (**analizzata**);
- *Campos de Castilla*, *Poema CXXV*: p. 287 (**analizzata**);

Unidad 9 – LAS VANGUARDIAS Y LA GENERACIÓN DEL 27

- Contexto histórico y social:
  - La segunda República: pp. 304 – 306
  - Las libertades de la segunda república: p. 307
- El Novecentismo o Generación del 14: pp. 308 – 309
  - Jacinto Benavente: vida p. 310
    - *Los intereses creados, acto I*, *escena I*: p. 311 (**analizzata**)
- Las Vanguardias: pp. 312 – 313
  - Ramón Gómez de la Serna: vida p. 314
    - *Flor de Greguerías*, *prólogo*: p. 315 (**analizzata**)
    - *Greguerías*: p. 316 (**analizzata**)
- Film: *La Lengua de las Mariposas* (1999)
- La Generación del 27: pp. 318 – 319
  - Federico García Lorca: vida pp. 320 – 323
    - *La casa de Bernarda Alba*: pp. 324 – 327 (**analizzata**)
    - *Romancero Gitano*, *Romance sonámbulo*: pp. 328 – 329 (**analizzata**)
    - *Poeta en Nueva York*, *Aurora*: texto adicional en Teams (**analizzata**)
  - Rafael Alberti: vida p. 332
    - *Marinero en tierra, Si mi voz muriera en tierra*: p. 333 (**analizzata**)
  - Miguel Hernández: vida p. 335
    - *El Niño Yuntero*: pp. 336 – 337 (**analizzata**)
    - *Nanas de la cebolla*: texto adicional en Teams (**analizzata**)
- Otros grandes poetas del 27:
  - Pedro Salinas: vida p. 338
    - *Presagios*, *El Alma Tenías*: p. 338 (**analizzata**)
  - Luis Cernuda: vida p. 339
    - *Donde habite el olvido*: p. 343 (**analizzata**)

Unidad 10 – EL FRANQUISMO

- Contexto histórico y social:

- La Guerra Civil Española: pp. 354 – 357
- La propaganda de la dictadura: p. 358
- La sociedad española de los años 60: pp. 366 – 367

- Tres escritoras de la época:
  - Camilo José Cela: vida p. 378
    - *La Familia de Pascual Duarte*: p. 379 (**analizzata**)
  - Carmen Martín Gaite: vida p. 388
    - *Caperucita en Manhattan*, capítulo 6: p. 389 (**analizzata**)
  - Ana María Matute: vida p. 388
    - *Primera Memoria*: p. 391 (**analizzata**)

Unidad 11 – LA DEMOCRACIA

- Contexto histórico y social:
  - La transición y la democracia: pp. 404 – 406
  - Las dos caras del terrorismo en España: p. 407

Unidad 12 – LA LITERATURA HISPANOAMERICANA

- Contexto histórico y social:
  - El siglo XX en Hispanoamérica: pp. 452 – 456
  - Dos dictaduras militares: pp. 490 – 491
- La narrativa: p. 465;
  - Pablo Neruda: vida pp. 460 – 461
    - *España en el corazón, Invocación*: texto adicional en Teams (**analizzata**)
    - *Veinte poemas de amor y una canción desesperada*: p. 462 (**analizzata**)
  - Jorge Luis Borges: vida p. 466
    - *El Aleph*: texto adicional en Teams (**analizzata**)
    - *El libro de arena*: pp. 466-467 (**analizzata**)
  - Eduardo Galeano: vida p. 470
    - *Las venas abiertas de América Latina*: pp. 470 – 471 (**analizzata**)
  - Gabriel García Márquez: vida p. 472
    - *Cien años de soledad*: pp. 473 – 474 (**analizzata**)
    - *El amor en los tiempos del cólera*: texto adicional en Teams (**analizzata**)

- Julio Cortázar: vida p. 478
    - *Rayuela*: *capítulo 1*: p. 479 (**analizzata**); *capítulo 143*: p. 480 (**analizzata**);
- Isabelle Allende: vida p. 482
    - *La casa de los espíritus* (discussa)
- Luis Sepúlveda: vida p. 486
    - *Historia de una gaviota y el gato que le enseñó a volar* (discussa)
    - *Un viejo que leía novelas de amor*: pp. 486 – 487 (**analizzata**)
- Laura Esquivel: vida p. 496
    - *Como agua para chocolate* (discussa)

CONTENUTI EXTRA

- El papel de la censura: pp. 392 – 393
- La génesis de Guernica: pp. 394 – 395

EDUCAZIONE CIVICA

- 27 settembre 2024: *El Papel de la mujer*
- 6 dicembre 2024: *La Casa de Bernarda Alba*
- 10 gennaio 2025: Lorca e il ruolo della donna
- 17 gennaio 2025: Alberti e il ruolo della donna
- 11 e 21 febbraio 2025: *Franquismo*
- 11 marzo 2025: visione del film *Salvador*
- 5 maggio 2025: *Las venas abiertas de América Latina*

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 12 maggio 2025.

Bergamo, 12 maggio 2025

Il docente
Prof.ssa Cortiana Giulia

I rappresentanti di classe

_____

_____

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **V LL**
Disciplina: **Matematica**
Docente: Rocchi Paolo
Libro di testo: Lineamenti di matematica azzurro - volume 5

Contenuti del programma finale

Richiami:
Funzioni polinomiali
Funzioni razionali fratte
Funzioni irrazionali
Funzioni esponenziali
Funzioni logaritmiche
Funzioni goniometriche (seno, coseno, tangente, cotangente)

Studio di Funzioni
Campo di esistenza e dominio
Positività di una funzione
Zeri di una funzione
Intersezioni con gli assi
Simmetrie
Ricerca degli asintoti

Limiti
Concetto di limite
Limite destro e sinistro
Operazioni con i limiti
Forme indeterminate
Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui
Limiti Notevoli

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13.05.2025.

Bergamo, 13.05.2025

Il docente

Prof. Rocchi Paolo

I rappresentanti di classe

Armstrong Wiley Shannon
Cavalli Carlo

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **5^LL**
Disciplina: **FISICA**
Docente: Lorenzo Pata
Libro di testo: Fisica – Storia Realtà Modelli per il secondo biennio dei licei (editore SEI)
Fisica – Storia Realtà Modelli per il quinto anno dei licei (editore SEI)

Contenuti del programma finale

- I FENOMENI ELETTROSTATICI:
  Tipologie di elettrizzazione, conduttori e isolanti, legge di Coulomb, campo elettrico

- LE LEGGI DI OHM:
  Elementi caratterizzanti un circuito elettrico: conduttore, corrente, tensione, resistenza, prima legge di Ohm, seconda legge di Ohm

- I CIRCUITI ELETTRICI:
  Leggi di Kirchhoff per le correnti (legge dei nodi) e per le tensioni (legge delle maglie), resistenze in serie e parallelo

- I CAMPI MAGNETICI:
  Concetto di campo magnetico, campo magnetico terrestre, esperienza di Oersted, esperienza di Ampère

- L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:
  Legge di Faraday-Neumann-Lenz, correnti indotte, alternatore

- LE ONDE ELETTROMAGNETICHE:
  Definizione onde elettromagnetiche, velocità onde elettromagnetiche, spettro elettromagnetico

- LA RELATIVITÀ RISTRETTA:
  Velocità della luce ed etere, esperimento di Michelson e Morley, postulati della relatività ristretta

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data _____.

Bergamo,

Il docente
Prof. Pata Lorenzo

I rappresentanti di classe
Armstrong Wiley Cavalli Carlo

_____ _____

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: 5^LL
Disciplina: Scienze naturali
Docente: Piscitelli Maria
Libro di testo: Il racconto delle Scienze Naturali seconda edizione. Organica, biochimica, biotecnologie. Klein. Zanichelli, 2023.
Il Pianeta ospitale. Risorse e rischi. Zullini, De Cesare, Ghidorsi. Atlas, 2021.

Contenuti del programma finale

CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE

- **Le basi della chimica organica**
  - Il carbonio e i suoi legami (da pag. 2 a pag. 10);
  - Le molecole organiche: le formule delle molecole organiche, la varietà dei composti organici, molecole polari/apolari, molecole idrofile/idrofobiche (da pag. 11 a pag. 13);
  - L'isomeria (isomeria di struttura, stereoisomeria (da pag. 14 a pag. 17);
  - La reattività chimica (pp. 18 e 19);
- **I composti organici**
  - Gli idrocarburi: caratteri comuni e classificazione (pag. 26);
  - Gli alcani, gli alcheni, gli alchini (da pag. 26 a pag. 32);
  - Gli areni, il benzene e i derivati del benzene (pp. 32 – 33);
  - I gruppi funzionali e i derivati degli idrocarburi: alogenoderivati, gruppo ossidrile, ossigeno etereo, gruppo carbonile, gruppo carbossile, estereo, amminico, ammidico, fosfato (da pag. 36 a pag. 50).
- **Le biomolecole**
  - Atomi e molecole della vita (da pag. 68 a pag. 70);
  - I carboidrati (generalità, classificazione in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi) (da pag. 71 a pag. 79);
  - I lipidi (generalità, classificazione in trigliceridi, fosfolipidi, cere e steroidi) e le vitamine (da pag. 80 a pag. 84);
  - Le proteine (generalità, specificità delle proteine, gli amminoacidi, il legame peptidico, la struttura e le lipoproteine) (da pag. 85 a pag. 89);
  - Gli acidi nucleici: il DNA, la struttura del DNA, la formazione della doppia elica, la spiralizzazione del DNA nei cromosomi, l'RNA, l'ATP (da pag. 90 a pag. 96).
- **Il metabolismo cellulare**
  - Le reazioni metaboliche: anabolismo e catabolismo, ordine e complessità dei processi metabolici (entropia ed entalpia) (da pag. 102 a pag. 104);
  - La velocità nei processi biologici: gli enzimi, l'energia di attivazione, come funzionano gli enzimi, il controllo dell'attività enzimatica, le vie metaboliche (da pag. 105 a pag. 107);
  - Il metabolismo del glucosio: la glicolisi, le fermentazioni (da pag. 108 a pag. 111);

- La respirazione cellulare (da pag. 112 a pag. 116);
- La fotosintesi (da pag. 117 a pag. 121).

- **La biologia molecolare**
  - Struttura e funzioni del DNA (pp. 128 e 129);
  - La replicazione del DNA (da pag. 130 a pag. 134);
  - La trascrizione e la traduzione (da pag. 135 a pag. 141);
  - La genetica dei procarioti e dei virus: il genoma procariotico, la riproduzione asessuata dei batteri, i virus, i batteriofagi (da pag. 142 a pag. 147);
  - La regolazione dell'espressione genica nei procarioti: operone lac, operone trp, meccanismi di variabilità genetica nei batteri (da pag. 148 a pag. 151);
  - La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti (da pag. 151 a pag. 153);
  - Fonti di variabilità genetica comuni a procarioti ed eucarioti (pp. 154 – 155).
- **Cenni di biotecnologie e sue applicazioni**
  - Dalle biotecnologie tradizionali alle moderne, l'avvento dell'ingegneria genetica, gli enzimi di restrizione (EcoRI) (da pag. 162 a pag. 164);
  - Generalità su elettroforesi su gel, vettori di clonaggio e PCR (da pag. 164 a pag. 167);
  - Il sequenziamento del DNA e metodo Sanger (pp. 169 e 170);
  - Applicazione delle biotecnologie (da pag. 174 a pag. 178);
  - Gli organismi transgenici e la clonazione: produzione di OGM, batteri transgenici, animali transgenici e la clonazione (da pag. 180 a pag. 183 escludendo il paragrafo su "Piante transgeniche).

SCIENZE DELLA TERRA

- **I materiali della litosfera:**
  - I minerali: generalità (da pag. 2 a pag. 8)
  - Come si formano i minerali (pag. 9)
  - Le proprietà fisiche dei minerali (pp. 10 e 11)
  - La classificazione dei minerali in generale (minerali silicatici e minerali non silicatici) (pag.12, 13, 16, 17)
- **Le rocce**
  - Le caratteristiche essenziali delle rocce e i principali gruppi di rocce (pp. 25 e 26)
  - Le rocce magmatiche: cos'è il magma, il processo magmatico, la classificazione (da pag. 27 a pag. 30)
  - Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, struttura e altre caratteristiche, la classificazione (da pag. 35 a pag. 40 escludendo pag. 38)
  - Le rocce metamorfiche: il processo metamorfico, tipo di metamorfismo (da pag. 41 a pag. 45 escludendo pag. 43).
- **Le forze endogene**
  - I terremoti: che cos'è, come si produce, la teoria del rimbalzo elastico, scosse principali e repliche (pp. 56 e 57);
  - Le onde sismiche: onde di volume, onde superficiali, il sismografo (da pag. 59 a pag. 61 escludendo la modalità di rilevamento dei movimenti del suolo);
  - Gli tsunami (pp. 63 e 64);
  - Intensità e magnitudo dei terremoti: la scala delle intensità e la scala Richter (pp. 65 e 67, escludendo la magnitudo locale e la magnitudo momento).
- **Deformazione delle rocce**
  - Come si deformano le rocce (pp. 155 e 156);
  - Le pieghe (da pag. 157 a pag. 159);
  - Le faglie e la faglia di San Andreas (da pag. 160 a pag.163);
  - L'isostasia (pp. 164 e 165).
- **L'interno della Terra**
  - La densità della Terra e le superfici di discontinuità (da pag. 75 a pag. 77);

- La struttura e la composizione della Terra (pp. 78 e 79).

- **I fenomeni vulcanici**
  - Caratteristiche dell'attività vulcanica e proprietà dei magmi (da pag. 93 a pag. 96);
  - Gli edifici vulcanici (pp. 97 e 98);
  - I prodotti dell'attività vulcanica (pp. 102, 104, 105);
  - Il vulcanesimo secondario (pp. 106, 107);
  - La distribuzione dei vulcani in Italia (pp. 108 e 109).
- **La Terra: dinamica ed evoluzione**
  - La teoria della deriva dei continenti e cenni sulle prove a favore (da pag. 120 a pag. 122);
  - L'esplorazione dei fondali oceanici (pp. 123 e 124);
  - La teoria dell'espansione dei fondali oceanici (pp. 128 escludendo il paragrafo 4.1 "Le prove dell'espansione);
  - La teoria della tettonica delle placche (da pag. 131 a pag. 133)
  - I margini divergenti, convergenti e trasformi (da pag. 134 a pag. 141);
  - *Hot spot* e il motore del movimento (da pag. 142 a pag. 145).

Educazione civica: "Inquinamento ambientale e lotta agli ecocrimini: la Terra dei fuochi", "riciclaggio e biorisanamento".

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 12/05/2025.

Bergamo, 12/05/2025

Il docente
Prof. / Prof.ssa
Maria Piscitelli

I rappresentanti di classe
Carlo Cavalli
Wiley Shannon Armstrong

LICEO LINGUISTICO- ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Docente: Andrea Rotondella
Classe: V Liceo Linguistico
Materia: St.Arte (metodologia CLIL)
Libro di testo: materiale Fornito dal Docente

Contenuti del programma finale

1. Romanticism: Goya (*The Colossus, Saturn devouring his son, Third of May 1808),* Blake *(The Ancient of Days, Great Red Dragon),* Fuseli (*The Nightmare),*Gericault *(The Raft of the Medusa),* Delacroix *(Liberty leading the people),* Friedrich *(the Abbey in the Oak wood, Wanderer above a sea of mist),* Constable *(The Hay Wain, The view of Salisbury Cathedral),* Turner *(the Fighting Temeraire)*
2. Realism: Millet (*the gleaners*), Courbet (*the stone breakers; burial at Ornans*), Daumier (*Rue Transnonain April 15 1834*), Manet (*le déjeuner sur l'herbe; Olympia),* Giovanni Fattori and the Macchiaioli (*Italian camp during the battle of Magenta*).
3. Impressionism and Monet: *Garden at Sainte Adresse*; *Luncheon on the grass*; *Impression-Sunrise*; *Rouen Cathedral (the series)*; *the Water Lilies (Musée de L'Orangerie)*; *La Gare Saint Lazare*; *London (the series)*
4. Post-Impressionism: Cezanne (*Mont sainte-Victorie; basket of* apples), Gauguin (*where do we come from?*), Seurat (*a Sunday on La Grande Jatte*), Van Gogh (*The Starry Night*).
5. Expressionism and Munch: (*The Deathbed*; *Puberty*; *The Scream*; *Evening on Karl Johan Street*; *Madonna).*
6. Cubism: Braque (*houses at l'Estaque*), Picasso *(Head*; *Les Demoiselles d'Avignon; Guernica*) .
7. Futurism: Marinetti, Boccioni (*three women; Materia; The City Rises*; *Dynamism of a Speeding Horse + Houses*; *The Street enters the house*; *Unique Forms of Continuity in Space*; *Fusion of a head and window*)
8. Dada art: Zara (*how to make a poem*), Duchamp (*Bicycle Wheel*; *Bottle Rack*; *Fountain*; *L.H.O.O.Q.*; *Beautiful Breath – Veil Water*)
9. Surrealism: Max Ernest (*two children are threatened by a nightingale*), Paul Klee (*twittering machine*), Dalí (*the Persistence of Memory*), Magritte (*The Lovers*; *the*

empire of lights; *Golconde*; *Ceci n'est pas une pipe*)

10. Abstract Expressionism in America: Pollock (*Number 1-lavender mist*) Gorky (*Garden in Sochi*), Barnet Newman (*vir heroicus sublimis*), Rothko (*N.14*; *Rothko Chapel*)
11. Pop Art and Andy Warhol: (*Marilyn Diptych*; *Brillo box*; *Green Coca-Cola Bottles*; *car accidents* (*green disaster*; *orange disaster*)

EDUCAZIONE CIVICA:

1. The UNESCO World Heritage
2. Primitivism and Colonialism
3. Entartete Kunst *(Degenerate Art)*

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 6/05/2025

Bergamo, 15 Maggio 2025

Il docente
Prof. Rotondella

_____

I rappresentanti di classe
Carlo Cavalli e Wiley Shannon Armstrong

_____

LICEO LINGUISTICO- ISTITUTO PARITARIO ISCHOOL

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2024/25

Classe: **5**
Disciplina: **Scienze Motorie**
Docente: Nicole Forcella

Contenuti del programma finale

- **Preatletica generale (resistenza, potenziamento muscolare, flessibilità, mobilità articolare)**
- **Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base (capacità coordinative)**
- **Pratica della Pallavolo**
- **Pratica giochi popolari**
- **Pratica calcio a 5**
-
- **Per gli alunni esonerati è stato richiesto un Project Work (*percorso didattico formativo multidisciplinare*) per il consolidamento della valutazione finale.**

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 15/05/2025.

Bergamo, 15/05/2025

Il docente
Prof. / Prof.ssa

Nicole Forcella

I rappresentanti di classe

_____

PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

In vista dell'Esame finale di Stato, a partire dal mese di febbraio il Consiglio di Classe ha predisposto una serie di momenti che comprendessero non solo le simulazioni di prima e seconda prova scritta, ma anche chiarimenti ed esemplificazioni pratiche dello svolgimento dell'esame stesso. Dal prospetto delle attività a seguire si evincono le diverse attività che il Consiglio di Classe ha proposto per preparare nel migliore dei modi la classe all'esame finale.
Per quanto riguarda le due prove scritte, si sono seguite le indicazioni ministeriali nel preparare i testi degli elaborati da proporre in simulazione, adottando i criteri e le tabelle di valutazione riportate più sotto.
Ogni docente inoltre ha fornito chiarimenti, suggerimenti e aiuti ai singoli alunni nella fase della preparazione del colloquio, in base alle richieste degli stessi.

Riepilogo delle attività svolte in preparazione all'Esame di Stato:
- Prima simulazione della prima prova scritta (27.01.2025).
- Prima simulazione della seconda prova scritta (28.01.2025).
- Seconda simulazione della prima prova scritta (29.04.2025).
- Seconda simulazione della seconda prova scritta (30.04.2025).

I testi delle prove sono allegati al presente documento.

Calendario delle simulazioni:

Data	Tipologia di prova	Discipline coinvolte	Durata
27.01.2025	Prima prova	Lingua e letteratura italiana	6 ore
28.01.2025	Seconda prova	Inglese e Russo	6 ore
29.04.2025	Prima Prova	Lingua e Letteratura italiana	6 ore
30.04.2025	Seconda Prova	Inglese	6 ore

Durante le valutazioni svolte in corso d'anno, per i candidati con Bisogni Educativi Speciali sono state adottate le strategie di personalizzazione previste dai Piani Didattici Personalizzati / Piani Educativi Individualizzati. Il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto previsto dall'O.M. 31/03/2025 n. 67, ritiene che in sede d'esame gli alunni con BES certificati o formalmente riconosciuti dal CdC possano utilizzare gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sperimentati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova d'esame (cfr. fascicoli personali allegati agli atti). Si precisa che i materiali sottoposti ai candidati con Bisogni Educativi Speciali in sede di colloquio dovranno essere predisposti in coerenza con i PDP/PEI trasmessi.

Di seguito le principali misure compensative e dispensative, e i criteri di valutazione adottati.Per i dettagli relativi a ciascun caso specifico, si consultino i fascicoli personali allegati agli atti.

Strumenti compensativi

- Utilizzo di un PC scolastico per la scrittura dell'elaborato.
- Lettura del testo (tracce, consegne, documenti) da parte di un membro della commissione, se richiesto dall'alunno.
- Schema con pianificazione guidata della produzione scritta e caratteristiche delletipologie testuali previste.
- Mappe cronologiche, mappe concettuali, linee del tempo e glossari di letteratura estoria utilizzati in corso d'anno e approvati dalla Commissione d'Esame.

Misure dispensative

- Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo.
- Assegnazione di tempi più lunghi (dispensa dal rispetto dei tempi standard previsti per lo svolgimento della prova) – un'ora aggiuntiva, se richiesto dall'alunno.
- Ridefinizione di alcuni vincoli relativi alla regolamentazione delle uscite dall'aula durante lo svolgimento della prova e scansione personalizzata dei tempi di lavoro e pausa (dispensa dal rispetto dei tempi standard previsti per lo svolgimento della prova).

Criteri di valutazione

- Si privilegerà la valutazione di competenze di analisi, sintesi, confronto, collegamento, rispetto alla correttezza formale.
- Si privilegerà la valutazione del contenuto e non della correttezza ortografica esintattica.
- La valutazione non terrà conto dell'ordine grafico e della calligrafia.
- Nel caso l'esito della prova non fosse ritenuto soddisfacente, il colloquio orale avràcarattere integrativo.

PRIMA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

SIMULAZIONE DI ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

G.PASCOLI, *L'assiuolo*, in *Myricae,* 1897

Dov'era la luna? chè il cielo
notava[1] in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggiù;
veniva una voce dai campi:
chiù...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto[2]:
chiù...

Su tutte le lucide vette[3]
tremava un sospiro di vento:

---

[1] notava: nuotava

[2] singulto: singhiozzo

[3] vette: cime (degli alberi)

squassavano[4] le cavallette
finissimi sistri[5] d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

Comprensione e analisi

1. Quale valore assume l'interrogativo iniziale? Quale ruolo ricopre la luna?

2. Quale significato implica il passaggio da *voce* (v.7), a *grido* (v.14), a *pianto* (v.23)?

3. La poesia è ricca di temi tipicamente pascoliani: quali? In quali passaggi emergono?

4. Nella poesia compaiono numerose figure retoriche. Individuane almeno quattro.

Interpretazione

L'assiuolo è un testo pienamente appartenente al Simbolismo, ricco di immagini simboliche e fonosimbolismo. Mettilo in paragone ad altri testi di Pascoli e o di altri autori, cercando di spiegare le caratteristiche e l'obiettivo di tale corrente culturale.

---

[4] squassavano: scuotevano

[5] sistri: il sistro è uno strumento musicale di metallo, di origine molto antica e usato inizialmente con una funzione religiosa (compare già nelle pitture egizie del 3000 a.C.).

PROPOSTA A2

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

- Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.

- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata:*Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*

- Un bue! Rispose tosto Lia.

- Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. *La storia buona – disse allora 'Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano con gli occhi, quando li tirano fuori*

dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane ‘Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigrati ora ritornati nel paese natio.

3. Quali sono i sentimenti di padron ‘Ntoni quando parla del nonno di Cipolla?

4. Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

5. Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron ‘Ntoni e del giovane ‘Ntoni.

Interpretazione

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell’ambito della vicenda della famiglia Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti del Naturalismo e del Verismo.

PRIMA PROVA SCRITTA –TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà,* minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista […].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»[1]. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»".

[1] *Salmi 71, 7.*

COPIA CONFORME ALLA MIUR

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?
Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

FORME AGLI ATTI

PROPOSTA B2

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende piú dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di piú o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non *è quello che è,* ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[…] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle piú radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo… Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TI MIUR

PROPOSTA B3

Estratto dell'articolo *Il disturbo dell'attenzione a volte non è un disturbo,* The Economist, Regno Unito. Traduzione in italiano su Internazionale n.1588.

"È come essere dentro un flipper con cento palline", spiega Lucy. "Tre monologhi interiori", dice Phillip. "Come ascoltare tante canzoni contemporaneamente", confida Sarah. Chi soffre di disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (Adhd) descrive così quello che prova continuamente. Con tutti questi pensieri che chiedono attenzione, concentrarsi è un'impresa. Gli appuntamenti saltano. Le relazioni traballano. Il senso d'inadeguatezza, l'ansia e la depressione cominciano a insinuarsi.

Le diagnosi di Adhd stanno aumentando rapidamente in molti paesi, sia tra i bambini sia tra gli adulti. Nel Regno Unito le prescrizioni di farmaci sono raddoppiate tra il 2018 e il 2023. Le cause sono varie, tra cui anche una migliore conoscenza di come l'Adhd colpisce donne e bambine e il fatto che, in un mondo pieno di distrazioni, è più difficile sopportarne i sintomi. Le diagnosi hanno permesso a molti di ricevere cure adeguate e spesso decisive per la qualità della vita.

Ma alla luce delle nuove conoscenze scientifiche molti esperti si chiedono se è ancora corretto considerarlo un disturbo. Secondo alcuni l'Adhd potrebbe semplicemente rientrare nello spettro della neurodiversità (la normale variabilità dei modi di pensare e comportarsi), e chi presenta i sintomi potrebbe essere aiutato con interventi non farmacologici come un ambiente accogliente e strumenti per affrontare la vita quotidiana. […] Spesso i sintomi dell'Adhd si manifestano anche in chi ha gli altri disturbi, rendendo difficile stabilire la diagnosi più appropriata. Alcuni esperti ritengono quindi che sarebbe più utile un approccio "transdiagnostico" che preveda un aiuto tarato sulle difficoltà cognitive, comportamentali ed emotive di ciascun individuo, senza preoccuparsi delle etichette diagnostiche. I ricercatori hanno dimostrato che i cambiamenti dell'ambiente circostante portano benefici sensibili. I bambini se la cavano meglio se genitori e insegnanti creano un contesto affettuoso e incoraggiante, con regole e ricompense per i risultati conseguiti negli studi e nel comportamento. In molti adulti i sintomi dell'Adhd spariscono quando hanno un lavoro e una relazione che esaltano i loro punti di forza, dice Stephen Hinshaw, psicologo dell'università della California a Berkeley. […]

Comprensione e analisi

1. Quali sono le cause che hanno portato a un significativo aumento delle diagnosi di Adhd negli ultimi anni?

2. Cosa intendono gli esperti quando parlando di un *approccio "transdiagnostico"* (riga 17)? Perché lo suggeriscono?

3. Perché molti esperti si chiedono se l'Adhd debba ancora essere considerato un disturbo?

Produzione

L'articolo del giornale britannico *The Economist* porta indirettamente l'attenzione su un tema attuale: quello dell'aumento di consumo di psicofarmaci nei giovani (ma non solo tra di loro) nell'ultimo decennio. Il giornalista ritiene che l'uso di medicinali non sia la soluzione ad ogni problema di tipo psicosomatico e che, spesso, essi siano solo una scorciatoia per aggirare il problema anziché risolverlo alla radice.
Sei d'accordo con la visione dell'autore dell'articolo? Scrivi un tema argomentativo in cui esponi la tua visione dei fatti su tale argomento.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Cecilia Sala, la giornalista italiana arrestata il 19 dicembre 2024 in Iran durante un viaggio di lavoro, è stata rilasciata l'8 gennaio 2025. Sala, 29 anni, che aveva un visto da giornalista, era stata accusata di aver violato le leggi della Repubblica islamica, ma i funzionari iraniani non avevano fornito altri dettagli. È stata in carcere per venti giorni e ha raccontato alla famiglia di essere stata tenuta in cella d'isolamento, con solo due coperte e una luce sempre accesa. Il giornalista Daniele Raineri, compagno di Sala, ha commentato che l'attesa è stata "straziante" ma che l'Italia ha fatto "un lavoro eccezionale". Non è chiaro come sia stato ottenuto il rilascio.
La visita di Sala in Iran è stata la prima dal 2021 e da allora molte cose sono cambiate nel Paese. È stato eletto un nuovo Presidente, il conflitto strisciante con Israele è entrato nel vivo e Bashar al Assad, presidente della Siria e alleato di lunga data, è stato recentemente spodestato. Sala, giornalista e autrice di podcast, voleva documentare il clima che stava cambiando. Ha intervistato una comica e ha fotografato nei caffè e per le strade delle donne che non indossavano il velo, pubblicando una selezione di immagini su Instagram e descrivendole come "i nuovi volti e le nuove strade di Teheran". Il caso del suo arresto ha dominato i titoli di giornali e tv in Italia e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'ha citato nel messaggio di fine anno. La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha telefonato ai genitori di Sala l'8 gennaio per informarli del suo ritorno.
Quello di Cecilia Sala è solo l'ultimo dei casi di carcerazione di giornalisti e ricercatori italiani in trasferta lavorativa o missione umanitaria in zone considerate comunemente e sommariamente "pericolose". Ogni volta che la situazione si ripete, il popolo si divide sempre tra chi inneggia all'estradizione ad ogni costo e chi invece sentenzia con un lapidario "sapeva quello che rischiava e ora resta lì".

Scrivi un tema espositivo-argomentativo in cui, facendo riferimento al caso Sala o ad altri simili, illustri il modo in cui, secondo te, lo Stato italiano dovrebbe comportarsi nei confronti di un suo cittadino incarcerato all'estero e come dovrebbe affrontare il tema dell'estradizione.

PROPOSTA C2

L'hanno fischiato al Festival del cinema di Cannes nel 1990, quando presentò il film *Cuore selvaggio*, e poi ancora due anni dopo quando presentò *Fuoco cammina con me* (prequel dell'invece fortunatissima e rivoluzionaria serie televisiva *I segreti di Twin Peaks*). Se l'aggettivo "lynchiano" – definito dallo scrittore David Foster Wallace nel 1996 come "un particolare tipo d'ironia in cui il macabro e il triviale si combinano in modo da rivelare che il primo è perennemente contenuto nel secondo" – fosse una sensibilità quantificabile, potremmo dire che all'epoca era quantomeno marginale. Forse la gente comune non era pronta per l'arte innovativa di David Lynch, ma oggi tutto è cambiato. L'aggettivo "lynchiano" (riconosciuto ufficialmente dal dizionario di Oxford) è universalmente usato per definire qualsiasi elemento vagamente inspiegabile o esoterico. Nel mezzo ci sono stati film di culto come *Mullholland Drive* e *Inland empire*, l'Oscar alla carriera nel 2016, ma anche uscite stravaganti e apparentemente nonsense come il canale YouTube in cui ogni giorno il regista teneva le previsioni del meteo condite di aforismi sulla vita o la nomina a Vladimir Putin per l' "Ice bucket challenge".

Quella di David Lynch, morto il 15 gennaio 2025, è stata una carriera fuori dagli schemi: le sue regole per fare cinema non erano condivise dagli altri, eppure la sua figura si è affermata e ha riscritto la storia della settima arte. Lynch è la dimostrazione di come perseguire un'idea, per quanto assurda essa sia, possa portare a risvolti inaspettati che cambiano la vita non solo di se stessi, ma di tutti.

Attingendo dal tuo bagaglio culturale scolastico e non, scrivi un tema espositivo-argomentativo nel quale dimostri come l'anticonformismo, l'eccentricità e le bizzarrie possano cambiare la storia, sia in positivo che in negativo e in qualsiasi campo.

Durata massima della prova: 6 ore.
A tutti è consentito l'uso del dizionario italiano e, solo per i candidati di madrelingua non italiana, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza).

SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

SIMULAZIONE DI ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *Stabat nuda Aestas*[1] (*Alcyone*), 1903

Primariamente intravidi il suo piè stretto
scorrere su per gli aghi arsi dei pini
ove estuava[2] l'aere con grande
tremito, quasi bianca vampa effusa.
Le cicale si tacquero. Più rochi
si fecero i ruscelli. Copiosa
la resina gemette giù pe' fusti.
Riconobbi il colùbro[3] dal sentore.

Nel bosco degli ulivi la raggiunsi.
Scorsi l'ombre cerulee dei rami
su la schiena falcata, e i capei fulvi[4]
nell'argento pallàdio[5] trasvolare
senza suono. Più lungi, nella stoppia,
l'allodola balzò dal solco raso[6],

---

[1] *Stabat nuda Aestas*: L'estate era nuda (dal latino)

[2] *estuava*: il verbo, rarissimo, deriva dal latino *aestuare* (ardere, ribollire) ed è legato etimologicamente al titolo

[3] *colubro*: serpente

[4] *fulvi*: biondi

[5] *nell'argenteo palladio*: tra gli ulivi argentati (pianta sacra ad Atena Pallade),

[6] *dal solco raso*: dal campo spoglio

la chiamò, la chiamò per nome in cielo.
Allora anch'io per nome la chiamai.

Tra i leandri[7] la vidi che si volse.
Come in bronzea mèsse nel falasco
entrò, che richiudeasi strepitoso[8].
Più lungi, verso il lido, tra la paglia
marina il piede le si torse[9] in fallo.
Distesa cadde tra le sabbie e l'acque.
Il ponente schiumò ne' suoi capegli.
Immensa apparve, immensa nudità.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Nella poesia il poeta ricorre alla personificazione di qualcosa. Di cosa si tratta? Da cosa lo si può capire?
2. Che cosa caratterizza il paesaggio? Perché?
3. Le sensazioni fonetiche sono un elemento importante del testo. Quali sono i termini principali in tal senso?
4. Come risulta il linguaggio utilizzato da D'Annunzio nella poesia?

Interpretazione

Estate, sensualità e sessualità sono temi tipici dell'Alcyone e in generale di D'Annunzio. Dopo aver spiegato in che modo essi compaiono nel testo proposto, evidenzia l'affinità e o le differenze tra lo stesso e altre opere dello stesso poeta o di altri autori.

---

[7] *leandri*: oleandri

[8] *strepitoso*: con secchi strepiti

[9] *si torse*: rimase impigliato

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*, cap. II, 1951

L'estratto proposto rappresenta il momento in cui il visconte Medardo viene dimezzato durante una guerra per colpa di una palla di cannone che lo colpisce in pieno. I suoi compagni ne salvano solo una metà, che si scoprirà essere quella cattiva, mentre quella buona verrà introdotta in un momento successivo del romanzo.

La battaglia cominciò puntualmente alle dieci del mattino. Dall'alto della sella il luogo tenente Medardo contemplava l'ampiezza dello schieramento cristiano, pronto per l'attacco, e protendeva il viso al vento di Boemia, che sollevava odor di pula[10] come da un'aia polverosa. […]

Ma mio zio[11] guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte, e pensava: « E c c o , quella nuvola è i turchi, i veri turchi, e questi al mio fianco che sputano tabacco sono i veterani della cristianità, e questa tromba che ora suona è l'attacco, il primo attacco della mia vita, e questo boato e scuotimento, il bolide che s'insacca in terra guardato con pigra noia dai veterani e dai cavalli è una palla di cannone, la prima palla nemica che io incontro. Così non venga il giorno in cui dovrò dire: "E questa è l'ultima"».

A spada sguainata, si trovò a galoppare per la piana, gli occhi allo stendardo imperiale che spariva e riappariva tra il fumo, mentre le cannonate amiche ruotavano nel cielo sopra il suo capo, e le nemiche già aprivano brecce nella fronte cristiana e improvvisi ombrelli di terriccio. Pensava: «Vedrò i turchi! Vedrò i turchi!» Nulla piace agli uomini quanto avere dei nemici e poi vedere se sono proprio come ci s'immagina. […]

Mio zio disse: «Adesso arrivo lì e li aggiusto io». Entusiasta e inesperto, non sapeva che ai cannoni ci s'avvicina solo di fianco o dalla parte della culatta. Lui saltò di fronte alla bocca da fuoco, a spada sguainata, e pensava di fare paura a quei due astronomi. Invece gli spararono una cannonata in pieno petto. Medardo di Terralba saltò in aria.

Alla sera, scesa la tregua, due carri andavano raccogliendo i corpi dei cristiani per il campo di battaglia. Uno era per i feriti e l'altro per i morti. La prima scelta si faceva lì sul campo. «Questo lo prendo io, quello lo prendi tu.» Dove sembrava ci fosse ancora qualcosa da salvare, lo mettevano sul carro dei feriti; dove erano solo pezzi e brani andava sul carro dei morti, per aver

---

[10] pula: residuo polveroso della trebbiatura dei cereali, usato per l'alimentazione del bestiame.

[11] mio zio: il narratore è il nipote del visconte Medardo

sepoltura benedetta; quello che non era più neanche un cadavere era lasciato in pasto alle cicogne. In quei giorni, viste le perdite crescenti, s'era data la disposizione che nei feriti era meglio abbondare. Così i resti di Medardo furono considerati un ferito e messi su quel carro.

La seconda scelta si faceva all'ospedale. Dopo le battaglie l'ospedale da campo offriva una vista ancor più atroce delle battaglie stesse. In terra c'era la lunga fila delle barelle con dentro quegli sventurati, e tutt'intorno imperversavano i dottori, strappandosi di mano pinze, seghe, aghi, arti amputati e gomitoli di spago. Morto per morto, a ogni cadavere facevan di tutto per farlo tornar vivo. Sega qui, cuci là, tampona falle, rovesciavano le vene come guanti e le rimettevano al suo posto, con dentro più spago che sangue, ma rattoppate e chiuse. Quando un paziente moriva, tutto quello che aveva di buono serviva a racconciare le membra di un altro, e così via. La cosa che imbrogliava di più erano gli intestini: una volta srotolati non si sapeva più come rimetterli.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato da quella cannonata presa in pieno. Del capo restavano un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà, la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura, escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli. I medici: tutti contenti. «Uh, che bel caso!» Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio aperse l'unico occhio la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il brano evidenziandone i principali snodi narrativi.
2. Qual è l'ambientazione e il contesto in cui avviene la vicenda narrata? Quale potrebbe essere il suo valore allegorico in rapporto al periodo storico in cui è stato scritto il romanzo?
3. Qual è lo stile di scrittura di questo brano? Come varia all'interno dello stesso?

Interpretazione

Il romanzo di Italo Calvino, appartenente alla cosiddetta *Trilogia degli antenati*, solleva un tema tipico della letteratura Novecentesca italiana e mondiale: quello del doppio e della molteplicità. Scrivi un elaborato nel quale ti rapporti con questo tema, facendo riferimento ad altri autori del XX secolo e al modo in cui essi affrontano la questione.

PRIMA PROVA SCRITTA –TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria,* La Repubblica*,* 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918. Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada.

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un Risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci,

Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"[12] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di

altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal ‘45 al ‘54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del ’38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

---

[12] "alloglotta” è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

Rispondi punto per punto oppure costruisci un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e o alle esperienze personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. […].
Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.
I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia,* erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].
Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante…* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Rispondi punto per punto oppure costruisci un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.

3. L'autore sostiene che in Italia *la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale.* Su quali basi fonda tale affermazione?

4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.
Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. […] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio*. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.
Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. […] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.
Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno»*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché '*la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione '*spazio mentale prima che acustico*': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Tra sport e storia.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.
Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.
Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica[1], vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.
Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[…] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

[1] *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.
Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.
Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Una mattina di aprile del 2023 uno studente entra in un museo e si mangia una banana per colazione. Non ci sarebbe stato nulla di strano se non fosse per il fatto che il frutto in questione si trattasse di un'opera d'arte di Maurizio Cattelan, valutata 120 milioni di dollari. L'irriverente artista italiano, famoso in tutto il mondo, l'aveva incollata al muro con del nastro adesivo e l'aveva definita una performance titolata *Comedian*, destando scalpore.
La banana, che veniva continuamente sostituita per garantirne la compostezza, era già stata vittima di altri visitatori: tre anni prima un uomo l'aveva comprata e mangiata pubblicamente. Tale atto era stato filmato e poi il video rivenduto come nuova opera d'arte, col titolo H*ungry artist.*
"Non mi importa se è stata mangiata. È l'idea ciò che conta." fu la reazione di Cattelan all'indomani del fattaccio.

Queste vicende sollevano un tema da sempre discusso e variato moltissimo nella storia, quello della definizione di "opera d'arte". Dopo aver passato in rassegna i cambiamenti fondamentali di tale concetto nel corso del tempo, fornisci una tua visione su tale argomento avvalendoti del tuo bagaglio culturale scolastico e non.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

Istituto scolastico paritario iSchool – Liceo Linguistico

SIMULAZIONE II PROVA

PART 1 – COMPREHENSION AND ANALYSIS

Question A

Read the following text.

She stood before us, without notes, books or nerves. The lectern was occupied by her handbag. She looked around, smiled, was still, and began. 'You will have observed that the title of this course is "Culture and Civilisation". Do not be alarmed. I shall not be pelting you with pie charts. I shall not attempt to stuff you with facts as a goose is stuffed with corn; this would only lead to an engorged liver, which would be unhealthy. Next week I shall supply you with a reading list which is entirely optional; you will neither lose marks for ignoring it, nor gain them by relentless study. I shall teach you as the adults you undoubtedly are. The best form of education, as the Greeks knew, is collaborative. But I am no Socrates and you are not a classroom of Platos, if that is the correct plural form. Nonetheless, we shall engage in dialogue. At the same time – and since you are no longer in primary school – I shall not dispense milksop encouragement and bland approval. For some of you, I may well not be the best teacher, in the sense of the one most suited to your temperament and cast of mind. I mention this in advance to those for whom it will be the case. Naturally, I hope you will find the course interesting, and, indeed, fun. Rigorous fun, that is. The terms are not incompatible. And I shall expect rigour from you in return. Winging it will not suit. My name is Elizabeth Finch. Thank you.' And she smiled again. None of us had taken a note. We gazed back at her, some in awe, a few in puzzlement bordering on irritation, others already half in love. I can't remember what she taught us in that first lesson. But I knew obscurely that, for once in my life, I had arrived at the right place. Her clothes. Let's start at ground level. She wore brogues, black in winter, brown suede in autumn and spring. Stockings or tights – you never saw Elizabeth Finch with bare legs (and you certainly couldn't imagine her in beachwear). Skirts just below the knee – she resisted the annual hemline tyranny. Indeed, she appeared to have settled on her look some time ago. It could still be called stylish; another decade, and it might be antique or, perhaps, vintage. In summer, a box-pleated skirt, usually navy; tweed in winter. Sometimes she adopted a tartan or kiltish look with a big silver safety pin (no doubt there's a special Scottish word for it). Obvious money was spent on blouses, in silk or fine cotton, often striped, and in no way translucent. Occasionally a brooch, always small and, as they say, discreet, yet somehow refulgent. She rarely wore earrings (were her lobes even pierced? now there's a question). On her left little finger, a silver ring which we took to be inherited, rather than bought or given. Her hair was a kind of sandy grey, shapely and of unvarying length. I imagined a regular fortnightly appointment. Well, she believed in

artifice, as she told us more than once. And artifice, as she also observed, was not incompatible with truth.
(533 words)

From Julian Barnes, Elizabeth Finch, London, Penguin Random House, 2022, pp. 3-4.

Say whether each of the following statements is True (T) or False (F). Put a cross in the correct box in the table below and quote the first four words of the sentence where the piece of information is found

1. Ms Finch shows great concern about her class of adults.

2. Ms Finch will adopt the Socratic method of teaching.

3. Ms Finch is aware she might not be appreciated by everyone.

4. Ms Finch wears smart fashionable clothes.

5. It seems Ms Finch often goes to the hairdresser's.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. Focus on the method Ms Finch is going to adopt in her course: describe it, including the explanation of the simile, and illustrate the students' different reactions.

7. What aspects of Ms Finch's personality can the reader infer from her description? Support your statements with references to the text.

8. What kind of narrator is used in this passage? Whose point of view is adopted?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose between Task A and Task B and complete it.

TASK A

"I learned that change only happens when ordinary people get involved and they get engaged, and they come together to demand it." (Barack Obama, Chicago, January 10, 2017)

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 150-word essay.

TASK B

According to UNESCO, "*Learning or forgetting a language is not merely about acquiring or losing a means of communication. It is about seeing an entire world either appear or fade away*".

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

Your experience in learning languages and the benefits this process has had for your personal development.

Write your article in about 300 words.

Прочитайте текст

Польза школьных экскурсий

Самая интересная возможность посмотреть новые места, посетить их достопримечательности и познакомиться со знаменитыми городами родной или зарубежной страны – это школьные познавательные поездки, то есть поездки, которые совершаются с культурной, познавательной целью. Эксперты установили, что именно экскурсии с одноклассниками не только запоминаются надолго – они никогда не забываются. Школьные экскурсии расширяют горизонт школьников, усиливают их желание больше знать и обогащают их знаниями.

В современных школах каждый учебный год организуются школьные поездки как для учеников младших классов, так и для старшеклассников. Школьные поездки популярны и полезны, потому что, благодаря им, школьники учатся активно познавать окружающий их мир. Другими словами, они не просто едут в автобусе, они в это время учатся.

Все школьные поездки проводятся с определённой целью. Обычно это изучение исторических мест, культурных объектов, памятников природы родного места. Некоторые школы организуют, особенно для старшеклассников, также поездки за границу. Во время этих поездок школьники не только посещают памятники архитектуры и искусства зарубежной страны, но и могут общаться с интересными людьми, познакомиться с новыми друзьями и узнать, как живут люди в других государствах.

Популярны и специальные, предметные экскурсии, как дополнение к школьным урокам по биологии, русской литературе, истории, географии. Под конец учебного года часто планируются и развлекательные поездки. Любая экскурсия даёт возможность ученикам пообщаться в неофициальной ситуации, что очень полезно для консолидации коллектива и для создания хорошей атмосферы в классе: чтобы ребята дружили, их интересы должны быть общими. Кроме того, посещение музеев и выставок, монастырей и театров, также помогает ученику развивать свою

личность, у него появляются новые увлечения и интересы. Более того, встречи с разными людьми, в местах, где они работают, могут оказать влияние на выбор будущей профессии.

В поездке подростки получают много новых позитивных впечатлений. Школьные экскурсии также помогают им стать более самостоятельными и организованными. И вообще, учащиеся, которые часто бывают на экскурсиях, становятся другими, они более уверенно и свободно чувствуют себя в современном мире.

[305 слов]

По материалам http://tourinrf.ru/detskie-perevozki/polza-ekskursij/

Выберите правильный вариант (А, Б, В или Г).

1. Школьная познавательная поездка – это

А) поездка с культурной целью

Б) любая школьная поездка

В) специальная поездка к родственникам

Г) поездка за границу

2. Школьные экскурсии полезны, потому что

А) во время экскурсии школьники в автобусе делают задания

Б) школьники расширяют свои знания

В) их никогда не забывают

Г) они готовят школьников к будущей работе

3. Предметные экскурсии

А) планируют в конце учебного года

Б) проходят на уроках по разным предметам

В) организовывают по родным местам

Г) планируют с целью дополнить содержание уроков по определённому предмету

Ответьте своими словами на следующие вопросы. Напишите полные предложения.

1. Объясните почему, по мнению автора, во время экскурсионных поездок школьники «не просто едут в автобусе, они в это время учатся».
2. Каким образом поездки за границу позволяют школьникам лучше понять, как живут люди в другой стране и какие у них привычки и интересы?

Письмо (около 150 слов)

Напишите e-mail вашему русскому другу/вашей русской подруге и расскажите ему/ей об одной школьной поездке, в которой вы участвовали.

Durata massima della prova: 6 ore.
Per entrambe le lingue, è consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

Istituto scolastico paritario iSchool – Liceo Linguistico

SIMULAZIONE II PROVA

PART 1 – COMPREHENSION AND ANALYSIS

Question A

Read the following text.

The house and its lawn of mud recede behind us; I watch them out of the back window of the car, from where I sit jammed in among boxes of food, the sleeping bags and raincoats. I'm wearing a blue striped jersey of my brother's, and a worn pair of corduroy trousers. Grace and Carol stand under the apple trees, in their skirts, waving, disappearing. They still have to go to school, I don't, I envy them. Already the tarry, rubbery travel smell is wrapping itself around me, but I don't welcome it. I'm being wrenched away from my new life, the life of girls.

I settle back in the familiar perspective, the backs of heads, the ears, and past them the white line of the highway. We drive up through meadowy farmlands, with their silos, their elms and their smell of hay. The broad-leafed trees become smaller, there are more pines, the air cools, the sky turns an icier blue: we're heading away from Spring. We hit the first ridges of mountains, the forest, lakes; there's snow in the shadows. I sit forward, leaning my arms on the back of the front seat. I feel like a dog, ears pricked and sniffing.

The north smells different from the city: clearer, thinner

I've forgotten about these things all winter, but here they are again, and when I see them, I remember them, I know them, I greet them as if they are home.

Men stand on corners, outside general stores, outside banks, outside beer parlours with grey asphalt shingles on the walls. They have their hands in their jacket pockets. Some have dark Indian looking faces; others are merely tanned. They walk differently from men in the south, slower, more considering; they say less, and their words are farther apart. My father jingles his keys and the change in his pockets while he talks to them. They talk about water levels, the dryness of the forests, how the fish are biting. "Chewing the fat", he calls it. He comes back to the car with a brown paper bag of groceries and packs it in behind my feet.

(357 words)

Margaret Attwood *Cat's Eye* Ch 13 (1990)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. The protagonist is sad when the journey begins because
a. she is wearing her brother's old jersey
b. she is uncomfortable in the back of the car
c. she has to leave her new life
d. it is getting colder as they drive North

2. As the journey goes on, she begins to feel better because
a. she likes seeing the trees, forests and mountains
b. she gets used to sitting in the back seat
c. the sky is becoming icy-blue
d. she recognises things as being familiar

3. She says her father is "chewing the fat" with the men, in other words,
a. he is having a snack with them
b. he is talking about ordinary, everyday things with them
c. he is arguing about local events with them
d. he is commenting on the quality of the meat

Answer the following. Use complete sentences and your own words.

4. Why does the protagonist envy Gracie and Carol?

5. What are the main differences the protagonist notices between the men in the south and the men in the north?

Question B

Read the following text.

The Wondrous Connections Between Mathematics and Literature

A British mathematician and the author of "Once Upon a Prime: The Wondrous Connections Between Mathematics and Literature."

"Call me Ishmael." This has to be one of the most famous opening sentences in all of literature, and I'm embarrassed to say that [...] I didn't get beyond it.

"Moby-Dick" was, for me, one of those books that languished in the guilt-inducing category of "things you should have read a long time ago," and I just never got around to it. Plus, I am a mathematician. And despite my interest in literature, my intellectual priorities did not include 400-page novels about whales — or so I thought.

That all changed one day when I overheard a mathematician friend mention that "Moby-Dick" contains a reference to cycloids.

Cycloids are among the most beautiful mathematical curves in existence — the French mathematician Blaise Pascal found them so distractingly fascinating that he claimed merely thinking about them could relieve the pain of a bad toothache — but applications to whaling are not usually listed on their résumé.

Intrigued, I finally read "Moby-Dick," and was delighted to find that it abounds with mathematical metaphors. I realized further it's not just Herman Melville; Leo Tolstoy writes about calculus, James Joyce about geometry. Fractal structure underlies Michael Crichton's "Jurassic Park" and algebraic principles govern various forms of poetry. We mathematicians even appear in work by authors as disparate as Arthur Conan Doyle and Chimamanda Ngozi Adichie.

There have been occasional academic studies on mathematical aspects of specific genres and authors. But the more holistic connections between mathematics and literature have not received the attention they deserve.

In fact, they are often pitted against each other. In the British education system in recent decades, students are often forced to choose between studying either math and science or the humanities. I recall that at the end of my very last English class at school, in 1991, the teacher gave me a lovely handwritten note with a long list of books she thought I might like, saying, "Sorry to lose you to the lab."

I was sorry to be considered lost, too. But I wasn't lost. I love language; I love the way words fit together; I love the way that fiction — like mathematics — can create, play with and test the limits of imaginary worlds

(334 words)

https://www.nytimes.com/2023/04/07/opinion/the-wondrous-connections-between-mathematics-and-literature.html

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. 'Call me Ishmael' refers to

a. the beginning of the novel Moby Dick

b. the protagonist of the writer's favourite novel

c. a famous mathematician of the past

d. a contemporary novelist

2. The author's interest in reading Moby Dick changed thanks to

a. the fact that Pascal contributed to its fascination

b. a friend mentioning its references to mathematical curves

c. its gripping plot

d. the fact it is usually recommended to maths teachers

3. How are maths/science and humanities often considered in the British Education System?

a. As equally important fields of knowledge

b. As less important than lab experiments

c. As two relevant and deeply-intertwined areas of study

d. As unrelated fields of knowledge students are obliged to choose between

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

4. Why could reading Moby Dick be considered a turning point for the writer of this article?

5. How and why are maths and literature connected according to the writer of this article?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

"Time you enjoy wasting is not wasted time." Marthe Troly-Curtin.

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 150-word essay.

TASK B

The funniest thing I have ever seen was when ……
Write a 150-word story for your school journal narrating what happened.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

Commissione: _____ Candidato: _____

INDICATORE		**PUNTI**
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
COMPRENSIONE DEL TESTO E AMPIEZZA DELLE RISPOSTE	Il testo letterario è stato correttamente compreso interpretato e rielaborato, anche negli aspetti più profondi: le risposte alle domande sono corrette e ben argomentate, convincenti e con rimandi significativi al testo.	18 – 20
	Il testo letterario è stato correttamente compreso e le risposte alle domande sono corrette e argomentate. Sono presenti alcuni rimandi al testo.	14 – 17
	Il testo letterario è stato parzialmente compreso e le risposte alle domande sono corrette solo in parte. Non vi è una particolare rielaborazione del testo e di rimandi al testo.	9 – 13
	Il testo letterario non è stato compreso e le risposte alle domande sono per la maggior parte errate. I rimandi al testo sono assenti o non rielaborati.	1 – 8

PERTINENZA, COERENZA, AMPIEZZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono coerenti, completamente aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	21 – 25
	Le argomentazioni sono coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	16 – 20
	Le argomentazioni non sono completamente coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono a tratti superficiali; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	8 – 15
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali o inconsistenti, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti o assenti.	1 – 9
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	12 – 15
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 11
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - **Ortografia** - **Sintassi** - **Lessico**	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è quasi sempre corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	Sono presenti sistematici errori di ortografia di sintassi; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		… / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo, ____/____/_____

Firme dei commissari Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

Commissione: _____ Candidato: _____

INDICATORE		**PUNTI**
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
COMPRENSIONE DEL TESTO E AMPIEZZA DELLE RISPOSTE	La tesi è correttamente individuata, anche negli aspetti più profondi: le risposte alle domande di comprensione sono corrette e ben argomentate, convincenti e con rimandi significativi al testo.	18 – 20
	La tesi è correttamente individuata e le risposte alle domande di comprensione sono corrette e argomentate. Sono presenti alcuni rimandi al testo.	14 – 17
	La tesi è parzialmente individuata e le risposte alle domande di comprensione sono corrette solo in parte. Non vi è una particolare rielaborazione del testo e di rimandi al testo.	9 – 13
	La tesi non è individuata e le risposte alle domande sono per la maggior parte errate. I rimandi al testo sono assenti o non rielaborati.	1 – 8

PERTINENZA, COERENZA, AMPIEZZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono coerenti, completamente aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	18 – 20
	Le argomentazioni sono coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	15 – 17
	Le argomentazioni non sono completamente coerenti, aderenti e pertinenti al tema proposto; le conoscenze sono a tratti superficiali; la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	10 – 14
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti e originali.	5 – 9
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze inconsistenti o quasi, la rielaborazione personale e l'analisi critica assenti.	1 – 4
CHIAREZZA DELLA POSIZIONE PRESA	È identificabile una chiara presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere originale e ben esposta.	9 – 10
	È identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere ben esposta ma non particolarmente originale.	7 – 8
	È identificabile una vaga presa di posizione sull'argomento proposto, la quale per altro non risulta essere espressa in modo coeso.	4 – 6
	Non è pienamente identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto.	1 – 3
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	9 – 10
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 8
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - **Ortografia** - **Sintassi** - **Lessico**	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è quasi sempre corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	Sono presenti sistematici errori di ortografia di sintassi; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		… / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo, ____/____/_____

Firme dei commissari Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

Commissione: _____ Candidato: _____

INDICATORE		**PUNTI**
RISPETTO CONSEGNA (tempistiche, vincoli, materiale, ecc.)	Tutti i vincoli sono pienamente rispettati, il lavoro ben organizzato e le sue parti collegate tra loro in modo coerente e coeso, l'ordine grafico è ineccepibile.	9 – 10
	I vincoli sono rispettati quasi in tutti i loro aspetti, il testo organizzato in modo funzionale e l'ordine grafico è rispettato.	7 – 8
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente, il testo presenta alcune incongruenze nella sua organizzazione e l'ordine grafico presenta dei limiti.	4 – 6
	I vincoli non sono rispettati, il testo è disorganizzato e mal pianificato, l'aspetto grafico rende difficile la comprensione di quanto scritto.	1 – 3
ADESIONE, PERTINENZA E ARGOMENTAZIONE DEL TEMA PROPOSTO	Le argomentazioni sono completamente aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze sono ricche, pertinenti e approfondite, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono originali e convincenti.	25 – 30
	Le argomentazioni sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze sono buone, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono a tratti convincenti e originali.	18 – 24
	Le argomentazioni non sono completamente aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze a tratti superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica sono poco convincenti e originali.	11 – 17
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze molto superficiali, la rielaborazione personale e l'analisi critica non sono convincenti e originali.	5 – 10
	Le argomentazioni non sono aderenti e pertinenti al tema proposto, le conoscenze inconsistenti o quasi, la rielaborazione personale e l'analisi critica assenti.	1 – 4

COERENZA E CHIAREZZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Le argomentazioni sono ampie ed esaustive, coerenti tra di loro ed esposte in modo chiaro e sensato.	9 – 10
	Le argomentazioni soddisfacenti, quasi sempre coerenti tra di loro ed esposte in modo chiaro e sensato.	7 – 8
	Le argomentazioni sono appena sufficienti, non sempre coerenti tra di loro e non sempre esposte in modo chiaro e sensato.	4 – 6
	Le argomentazioni non sono sufficienti, incoerenti tra di loro ed esposte in modo non chiaro né sensato.	1 – 3
CHIAREZZA DELLA POSIZIONE PRESA	È identificabile una chiara presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere originale e ben esposta.	9 – 10
	È identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto, la quale risulta essere ben esposta ma non particolarmente originale.	7 – 8
	È identificabile una vaga presa di posizione sull'argomento proposto, la quale per altro non risulta essere espressa in modo coeso.	4 – 6
	Non è pienamente identificabile una presa di posizione sull'argomento proposto.	1 – 3
RIFERIMENTI CULTURALI	Sono presenti numerosi e pertinenti riferimenti culturali, che impreziosiscono il discorso oltre che dimostrano una conoscenza dei fatti approfondita e superiore alla media.	9 – 10
	È presente qualche riferimento culturale pertinenti, che impreziosiscono il discorso e dimostrano una conoscenza dei fatti.	7 – 8
	Sono presenti pochi riferimenti culturali pertinenti, che impreziosiscono il discorso ma che non dimostrano pienamente la padronanza dell'argomento proposto.	4 – 6
	Non è presente nessun riferimento culturale, sintomo di una non conoscenza dell'argomento proposto.	1 – 3

SCRITTURA - **Ortografia** - **Sintassi** - **Lessico**	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi è articolata e precisa anche quando complessa; lo stile ed il lessico adottato è ricercato e adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo efficace sia logicamente che espressivamente.	25 – 30
	L'ortografia è quasi sempre corretta, così come la sintassi; lo stile ed il lessico adottato è adeguato; la punteggiatura è utilizzata in modo logicamente efficace.	18 – 24
	Sono presenti sistematici errori di ortografia e di sintassi; lo stile ed il lessico adottato presentano alcune imprecisioni che però non rendono il testo incomprensibile.	11 – 17
	Sono presenti numerosi errori di ortografia; la sintassi è per lo più imprecisa e non sempre è comprensibile il senso di quanto scritto; il lessico è per lo più inadeguato.	5 – 10
	Sono presenti gravi errori formali sia relativi all'ortografia che alla sintassi, tanto da non riuscire a comprendere il senso di quanto scritto. Il lessico è inadeguato o utilizzato in modo improprio.	1 – 4
Totale		… / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

1	7	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
6	12	17	22	27	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo, ____/____/_____

Firme dei commissari

Il Presidente

Candidato: _____ Classe: _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA di PRIMA LINGUA

COMPETENZE **Livelli**	***AVANZATE*** ***Ottimo***	***INTERMEDIE*** ***Buono***	***DI BASE*** ***Sufficiente***	***NON RAGGIUNTE*** ***Insufficiente***	***Gravemente insufficiente***	
COMPRENSIONE DEL TESTO	Completa e senza errori anche negli aspetti impliciti	Tendenzialmente completa, non coglie alcune inferenze o aspetti impliciti	Comprende il messaggio di fondo, con qualche imprecisione o errore	Solo parziale /piuttosto superficiale e in parte errata	Gravemente lacunosa, frequenti errori	**PUNTI**
Punteggio	5	4	**3**	2	1	
INTERPRETAZIONE DEL TESTO (1^ LINGUA)	Apprezzabili apporti critici con considerazioni significative, personali e pertinenti	Apporti critici con spunti personali	Apporti personali anche semplici ma coerenti con il significato complessivo del testo	Interpretazione del testo molto parziale e priva di apporti critici	Interpretazione del testo molto lacunosa e/o incoerente	**PUNTI**
Punteggio	5	4	**3**	2	1	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Aderente alla traccia ed esaustiva. Rielaborazione personale e originale	Pertinente, rielaborazione accurata	Nel complesso rispondente alle richieste della traccia	Solo parzialmente legata alla traccia, priva di rielaborazione	Testo non pertinente	**PUNTI**
Punteggio	5	4	**3**	2	1	
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	Esposizione efficace, coerente, coesa e ben strutturata a livello logico. Morfologia corretta e sintassi complessa, lessico ricco e appropriato	Esposizione efficace e coerente. Sintassi abbastanza articolata e morfologia corretta (errori formali trascurabili), lessico adeguato, qualche incertezza nella coesione del testo	Esposizione lineare e con un livello di coesione testuale non particolarmente articolata, ma coerente. Sintassi semplice, qualche errore morfo-sintattico, lessico talvolta impreciso e/o generico.	Esposizione non del tutto ordinata e organica, incertezze marcate nella coesione testuale. Sintassi semplice (prevalentemente paratattica) con errori morfologici diffusi e/o gravi e improprietà lessicali, che rendono problematica la lettura	Esposizione non coerente e non strutturata. Sintassi gravemente scorretta e lacunosa; morfologia per lo più scorretta e numerose improprietà lessicali che rendono faticosa la lettura	**PUNTI**
Punteggio	5	4	**3**	2	1	
					PUNTEGGIO COMPLESSIVO ____ / 20	

Il punteggio è stato assegnato ☐ all'unanimità ☐ a maggioranza.

N.B. "Le griglie si riferiscono alla valutazione COMPLESSIVA dell'elaborato senza distinzione tra le diverse parti che possano caratterizzare la struttura e la tipologia della prova" (dalla nota MIUR 19890; 26-11-2018, pag. 2).

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE